Ga II 143 Cs.

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali; fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 1 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4036

Il Duce presiede il Consiglio nazionale delle Corporazioni

e inaugura il nuovo grandioso palazzo del Ministero

ROMA, 30

Stamane alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, nel salone del nuovo edificio di via Veneto che, completato in ogni sua parte, sarà adibito prossimamente a nuova sede del Ministero, è stata inaugurata la quarta sessione del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Vibrante manifestazione al Duce

Erano presenti alla seduta i membri del Governo che fanno parte di tale consesso, e cioè le LL. EE. i Ministri Acerbo, Ciano, De Francisci, Di Crollalanza, Jung, il Segretario del Partito S. E. Starace, il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, i Sottosegretari alle Corporazioni on. Biagi ed Asquini, e gli altri Sottosegretari di Stato onorevoli Arpinati, Puppini, Russo, Lojacono, Postiglione, Serpieri, Suvich, i Vice-Segretari del Partito on. Adinolfi e prof. Marpicati. Erano presenti anche l'ex Ministro Bottai, e gli onorevoli Alfieri, Cao di S. Marco e S. E. Piacentini, Accademico d'Italia, e l'architetto Vaccari.

Al suo ingresso nella sala, S. E. il Capo del Governo è accolto da un vibrante applauso tributatogli dall'assemblea, che scatta in piedi. S. E. il Capo del Governo dichiara inaugurata la nuova sede del Ministero ed apre la seduta. Quindi il dott. Anselmi, segretario del Consiglio, fa l'appello nominale dei consiglieri, pronunciando la formula del giuramento per alcuni nuovi membri del Consiglio.

Il Capo del Governo, dopo aver letto l'ordine del giorno, che risulta dei seguenti capi: 1) riforma della legislazione sulla cooperazione, 2) riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie individuali del lavoro, 3) Uffici di collocamento, 4) proroga obbligatoria dei regolamenti collettivi di lavoro scaduti, 5) riforma delle Camere di commercio italiane all'estero, 6) varie, dà la parola all'on. Calvetti, commissario dell'Ente nazionale della cooperazione.

L'oratore si occupa diffusamente del coordinamento delle varie leggi sulla cooperazione, riportandosi a taluni punti della relazione ministeriale e mettendo in rilievo che il cooperativismo fascista non intende chiedere alcun privilegio allo Stato. Dopo avere precisato la natura delle varie forme di cooperazione, da quella di consumo a quella di produzione e lavoro e alle varie forme di consorzio, l'oratore ne traccia le tendenze attuali, soffermandosi ad esaminare particolarmente la legislazione presentemente in vigore e la necessità di modificarla e di coordinarla in genere nel senso prospettato dalla relazione ministeriale.

Le leggi sulla cooperazione

Propone che i registri provinciali delle imprese cooperative siano affidati all'Ente della cooperazione, mentre, accennando ai rapporti tra soci e società cooperative, mette in rilievo che deve restare immutato il principio che ogni socio debba disporre di un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni che egli possegga. Inoltre mette in rilievo gli inconvenienti che si verificano nelle terre redente a causa della disformità legislazione colà vigente, prospettando quindi la necessità di addivenire ad una unificazione anche per quelle provincie della vigente legislazione sulla cooperazione.

Il secondo oratore è Danesi, il quale si intrattiene anche lui sull'opportunità della riforma delle leggi riguardanti la cooperazione, con particolare riferimento a quella di credito, mettendo per altro in rilievo che la cooperazione fascista da un decennio si è venuta sempre meglio affermando e perfezionando secondo la sua vera natura economica, compiendo così un'opera di rinnovazione e togliendo dalla cooperazione stessa ogni forma di deviazione com'era avvenuto nell'indomani del dopoguerra. Riportandosi alla relazione ministeriale, l'oratore aggiunge alcune sue considerazioni circa la differenziazione esistente tra le varie forme cooperative e quella di credito, in quanto questa ultima è anche, in certo senso, considerata dalla legge per la tutela del risparmio. L'oratore non si nasconde le difficoltà e la prudenza cui deve informarsi il provvedimento, in considerazione soprattutto del fatto che la cooperazione di credito rappresenta in Italia 800 milioni di capitale e si raccoglie in essa una somma che si aggira intorno ai 7 miliardi di risparmio.

L'importanza della riforma

Parla poi Petrone che ritiene indispensabile dare un sintetico sguardo allo svolgimento storico del concetto di cooperazione prima di passare ad esaminare i progetti di riforma della legislazione presentati nella relazione ministeriale. Rilevata la distinzione delle tre forme di cooperative e cioè: cooperativa di produzione, di lavoro, di consumo, l'oratore afferma che è opportuno limitare le cooperative di lavoro e di vigilare perchè non si abbiano eccessive forme di appalto nelle cooperative stesse. Se dunque si dovrà arrivare ad una legge che raccolga tutta la legislazione sulle cooperative, va tenuto presente che dovrebbe essere fatto obbligo ai soci o non soci delle cooperative stesse di rispettare i contratti collettivi di lavoro. L'oratore si dichiara perplesso sui punti della relazione ministeriale relativi al voto plurimo, al numero minimo dei soci ed al concetto delle deleghe.

Boccadifuoco rileva che la cooperazione investe moltissime zone dell'economia nazionale. Nel campo della cooperazione però si riscontra qualche confusione. Il problema di una nuova legislazione inerente al campo cooperativistico, chiaramente impostato nella relazione ministeriale, ha bisogno di essere profondamente esaminato; egli però propone di demandare ad un ulteriore studio il progetto di riforma e di demandarlo ad una Commissione formata da membri dell'assemblea generale del C. N. C. Presenta in proposito un ordine del giorno.

Scheggi inizia il suo discorso rilevando che l'assemblea è in gran parte favorevole ad una rifoma della legislazione cooperativa. Egli ritiene che sia necessario fare una sistematica riforma e semplificazione. Fa presente come la cooperazione abbia nel Codice di Commercio una disciplina insufficiente ed esamina le varie riforme sulla legislazione della cooperazione avvenute nel 1922 e nel 1925. Rileva che il contenuto della cooperazione è soprattutto sociale più che economico e che ben diverso è il concetto di capitale di fondazione per ritrarne gli utili, da quello che può essere il concetto vero e proprio di cooperazione.

Sembra all'oratore che la via seguita finora in materia di cooperazione non sia la più giusta, dato che ogni forma cooperativistica ha una sua particolare caratteristica. E' d'accordo che i concetti enunciati nella relazione ministeriale debbano essere completamente elaborati e ritiene che debbasi usare la massima urgenza perchè il mondo cooperativistico italiano reclama leggi semplici, chiare ed efficaci. Presenta infine, a nome dell'Ente della cooperazione, un ordine del giorno.

Biagi illustra la relazione

Prende poi la parola S. E. Biagi il quale dichiara che il Ministero delle Corporazioni, nel presentare la relazione sulla riforma della legislazione sulla cooperazione — come per le altre relazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno — non ha inteso di presentare un provvedimento definitivo e tanto meno una proposta di legge, ma ha inteso invece di chiamare il Consiglio nazionale delle Corporazioni a collaborare con il Governo per preparare il materiale da servire ad elaborare una legge relativa alle esigenze di carattere economico e sociale inerente alla cooperazione.

Il Ministero delle Corporazioni ha voluto porre questo problema: è opportuno dopo dieci anni di attività rivolta alla selezione, alla revisione e all'inquadramento del movimento cooperativo, rivedere e coordinare le varie e molteplici leggi in materia di cooperazione, in modo che esse rispondano alle nuove necessità economiche e sociale della cooperazione? Appunto a questo problema è stato chiamato a collaborare il Consiglio nazionale delle Corporazioni, adempiendo ad una delle sue importanti e caratteristiche funzioni.

Non si è inteso nè si intende attuare una disciplina organica rigorosamente unitaria, il che sarebbe in contrasto con le esigenze delle varie forme di cooperazione, ma una disciplina che tenga conto di queste esigenze. Dobbiamo dare alla nuova legislazione cooperativistica un carattere sociale, oltre che economico. Per quanto riguarda la procedura, essa deve avere una parte di carattere generale ed alcune di carattere particolare. Il provvedimento che dovrà essere elaborato dovrà tener conto di quelle osservazioni che sono state fatte in questa assemblea e di tutte quelle necessità di carattere economico e sociale relative alla cooperazione nelle sue tre forme fondamentali di cooperazione di lavoro, di consumo e di credito.

L'oratore termina il suo dire rilevando che l'Italia ha avuto in questo decennio, tra tanti altri meriti, anche quello di avere riportato il cooperativismo alle sue vere fonti e dice che da queste fonti noi possiamo attingere i caratteri fondamentali atti a individuare le caratteristiche dell'impresa cooperativa e principalmente quelle della prevalenza nella società dell'elemento personale su quello patrimoniale e la coincidenza nella stessa persona della qualità di socio e di quella di produttore e di consumatore.

La parola del Capo del Governo

S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione dichiarando di essere contrario alla proposta di nomina di una Commissione e di accettare l'ordine del giorno Scheggi. Egli ha dichiarato che la cooperazione è una forza che ha migliaia di aderenti ed un movimento considerevole di capitale e che, non soltanto per la sua importanza economica, ma anche e soprattutto per quella morale e sociale, deve essere opportunamente ed efficacemente considerata e tutelata dal Regime e quindi le leggi che la riguardano devono essere aggiornate e coordinate.

Terminate le acclamazioni che hanno accolto le parole del Capo del Governo, si inizia la discussione del secondo comma dell'ordine del giorno: riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie individuali di lavoro.

Il Presidente dà la parola all'on. Landi, il quale esamina la funzione specifica dei Sindacati in relazione al contratto di lavoro. La vertenza individuale di lavoro, specialmente nel campo commerciale ed impiegatizio, costituisce, egli dichiara, una delle attività più importanti compiute dalle organizzazioni professionali. In relazione a tale carattere si prospetta la necessità dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione dinanzi alle associazioni sindacali e quindi dell'indispensabilità di tali funzioni ai fini delle realizzazioni corporative, soprattutto perchè il Sindacato, possedendo tutti gli elementi per far ciò nel miglior modo possibile, può utilmente interporre i suoi uffici tra le parti.

L'oratore inoltre si sofferma a trattare dell'obbligatorietà del verbale di conciliazione, ai fini di dare una maggiore responsabilità alle parti. Egli prospetta poi la necessità che in determinati casi possa essere concessa alle organizzazioni sindacali la facoltà di decidere in merito alle controversie stesse, sia quando vi è contumacia di una delle parti, sia quando si tratta di vertenze che, pur potendo dipendere dall'inosservanza di un contratto di lavoro, abbiano lieve entità. Egli prospetta infine l'utilità dell'intervento del magistrato per omologare e dare quindi esecuzione al provvedimento delle associazioni sindacali.

Le controversie individuali di lavoro

L'on. Landi, dopo essersi indugiato a trattare della funzione conciliatrice che può essere utilmente esercitata dalle associazioni sindacali, presenta un ordine del giorno nel quale si fa voti perchè la riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie di lavoro tenga conto: 1) dell'obbligatorietà della denuncia alle associazioni professionali di tutte le controversie di lavoro comunque verificatesi; 2) dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione davanti alle organizzazioni sindacali delle controversie derivanti da contratti-collettivi; 3) del riconoscimento del valore di titolo esecutivo al verbale di conciliazione e l'obbligo per le commissioni di conciliazione di dare al verbale delle dichiarazioni valore di prova in giudizio, stabilendo il conferimento alle commissioni di conciliazione della facoltà di decidere inappellabilmente le controversia di valore non superiore a cinquecento lire.

Sale poi alla tribuna Ferroni il quale tratta dello stesso argomento con particolare riferimento al campo agricolo. A tal uopo mette in rilievo che dall'applicazione della legge 28 febbraio 1928 ad oggi, nel campo agrario, per il 1931 ed i primi trimestri del 1932 si hanno dei dati molto interessanti. Nell'anno 1931 in 87 provincie sono state trattate e conciliate in via sindacale 47.142 vertenze tra datori di lavoro e prestatori d'opera agricoli; di queste, 14.042 riguardano controversie tra locatori e mezzadri, 18.695 vertenze tra datori di lavoro e salariati agricoli, 6242 tra proprietari e piccoli affittuari e coltivatori, mentre 8330 riflettono maestranze varie e specialmente adibite all'industria dei campi. Di contro a queste 47.142 vertenze concluse mediante verbali di conciliazioni stesi dalle due organizzazioni sindacali interessate, stanno per le stesse 87 provincie 2269 controversie rimesse per sentenza; e, di queste, 2002 riguardano le Preture, 231 i Tribunali, 36 le Corti d'Appello.

Per il 1932 (primi tre trimestri) in 79 provincie si hanno i seguenti dati: controversie risolte in via sindacale 36.469, di cui 10.679 riflettenti la mezzadria, 15.386 riflettenti il bracciantato, 3534 riguardanti piccoli affittuari coltivatori diretti e 4780 concernenti le maestranze agricole varie. Di contro a queste 36.469 vertenze sindacali individuali stanno 1622 vertenze risolte con sentenza della Magistratura del lavoro, delle quali 1417 da Pretori, 138 da Tribunali e 54 da Corti di Appello. L'oratore accennando ai principali lati della questione si occupa principalmente del problema riguardante l'inclusione nell'ambito della legge 26 febbraio 1928 delle controversie individuali nascenti da rapporti di mezzadria o di piccola affittanza. Egli afferma che su questo terreno occorre procedere con la massima cautela, avendo sempre di mira di non far soggiacere l'istituto mezzadrile a bruschi cambiamenti o a modificazioni che ne alterino il carattere tipicamente fiduciario.

Il personale delle Società di navigazione

Segue Tarchi, il quale, dopo essersi intrattenuto ad esaminare i pregi della relazione ministeriale, esamina accuratamente il problema nei suoi vari aspetti e principalmente in quelli interessanti le categorie dei prestatori d'opera industriali, avanzando anche delle proposte di riforme di singoli articoli che, secondo l'oratore, scaturiscono dalle necessità stesse della natura delle vertenze e di una loro sollecita risoluzione, come funzione tipica di assistenza delle organizzazioni sindacali.

L'avv. Levi De Veali premette che il problema, che sembra avere un aspetto puramente giuridico e teorico, interessa invece da vicino tutta l'attività pratica nel campo sindacale, in quanto la incertezza su alcuni punti fondamentali può avere talora gravissime conseguenze nella pratica. Egli documenta con qualche esempio questa sua affermazione. Secondo l'oratore, uno degli elementi fondamentali da tenere presente è quello della certezza del giudice, cioè il sapere in caso di controversie individuali a quale magistrato bisogna rivolgersi. Occorre quindi che l'attuale incertezza derivante dalle diverse interpretazioni dell'art. 1 della legge vigente sia eliminata. Si dichiara favorevole acchè la Magistratura del lavoro, la quale rappresenta un'economia, una sveltezza e un istituto del tutto aderente alle necessità sindacali, venga adita in tutti i casi di controversie individuali, in modo che tutte le categorie di lavoratori possano beneficiarne, siano o no regolati da contratti collettivi di lavoro. Ritiene infine che, in conformità alla relazione ministeriale, debba essere esteso l'art. 1 del 26 febbraio 1928 anche agli impiegati degli istituti parastatali.

Ha poi la parola l'on. Pala, il quale dichiara di concordare pienamente con le chiare considerazioni esposte dal camerata De Veali. Richiama l'attenzione del Governo sul personale dipendente dalle Società di navigazione sovvenzionato dallo Stato per cui vige il sistema dei collegi arbitrali e fa voti perchè possa venire adita anche per questa categoria la Magistratura del lavoro. Per quanto concerne i termini procedurali per la presentazione delle memorie delle parti, l'oratore fa voti perchè il termine di tre giorni venga portato a una settimana. Così pure richiama l'attenzione dell'assemblea sulla necessità di allargare i limiti di tempo per i ricorsi di appello e in Cassazione.

La competenza del magistrato

Pinchetti, associandosi a quanto ha esposto l'avv. Levi De Veali affermando che l'obbligo della denuncia delle vertenze individuali deve essere mantenuto ed anche esteso, si occupa specialmente della importante questione relativa ai rapporti tra la competenza del giudice in materia fallimentare e quella del giudice in materia di lavoro. Ha poi la parola l'ing. Luzzatti il quale, premessa una breve storia della legislazione in materia di equo trattamento, si occupa del problema delle vertenze individuali di lavoro con particolare riguardo alle questioni interessanti il campo dei trasporti; ed afferma che secondo lui non sarebbe opportuno per le controversie individuali interessanti le aziende private di trasporto sostituire l'attuale giurisdizione del Consiglio di Stato con quella della Magistratura del lavoro.

Ultimo oratore è il prof. Grisostomi Marini, il quale entra subito in argomento dichiarando che gli avvocati non sono per la teoria estrema tendente a stabilire che appartengono alla competenza della speciale Magistratura del lavoro tutti i rapporti di lavoro anche se non disciplinabili collettivamente. Essi però ritengono, e l'oratore ne condivide completamente il pensiero, che debbano essere sottoposte alla Magistratura del lavoro anche le controversie assoggettabili a rapporti collettivi di lavoro. Egli tratta quindi del problema delle contestazioni derivanti da rapporti di lavoro che sorgono nel regime fallimentare ed a tal proposito mette in rilievo che anche detti rapporti di lavoro debbono subire la forza attrattiva del foro fallimentare, essendo questa un'esigenza imprescindibile di tale specifica forma di procedura.

Per quanto riguarda i rapporti di pubblico impiego, l'oratore mette in rilievo che nessuna questione può farsi nè si fa per i dipendenti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, nessuna questione per gli enti enumerati nel primo capoverso dell'art. 3 del R. D. 1 luglio 1926, ad eccezione degli istituti o enti parastatali per i quali si invoca la sottomissione alla Magistratura del lavoro. Più grave invece è la situazione dei dipendenti delle aziende municipalizzate facendo eccezione per le aziende del Governatorato di Roma che sono profondamente incuneate nell'amministrazione dello Stato. Circa le controversie in materia di infortunistica e di assicurazione sociale, l'oratore si dichiara favorevole alla tendenza moderna di allargare la competenza del giudice del lavoro, essendo bene, per ragioni d'opportunità, che tutta la materia del lavoro sia concentrata, finchè ciò è possibile, in un solo giudice.

I lavori rinviati al 18 gennaio

Venendo alla questione degli esperti l'oratore non si dichiara contrario ad essi e vuole che il giudice d'ufficio se li aggreghi. Nei riguardi del tentativo verbale di conciliazione l'oratore opina che sia da accogliersi la proposta del Sindacato avvocati, che cioè il tentativo di conciliazione sia obbligatorio e il relativo verbale sia ricevuto da un pubblico ufficiale. Grisostomi Marini conclude trattando della competenza territoriale, soggiungendo che lo Stato fascista potrà giustamente vantarsi di aver così potenziato anche nel campo del lavoro il principio eterno della giustizia.

A questo punto il Capo del Governo chiude la seduta e rinvia i lavori del Consiglio al 18 gennaio prossimo.

L'inaugurazione del Comune di Littoria

avverrà il 18 dicembre

ROMA, 30

Per ritardi verificatisi nell'arrivo di coloni di alcune provincie, l'inaugurazione ufficiale del Comune di Littoria avrà luogo il 18 dicembre p. v.

L'Ente per le biblioteche popolari

non assume personale

ROMA, 30

Il R. Commissario dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche comunica che il predetto Ente non assume personale di alcun genere.

L'on. Augusto Turati

sospeso a tempo indeterminato

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha inflitto all'on. Augusto Turati la sospensione a tempo indeterminato per il seguente motivo: in alcune lettere private, divenute di pubblico dominio, usava espressioni deplorevoli e inammissibili soprattutto in chi sia investito di cariche di Regime.

Il Consiglio dei Ministri convocato

per il 19 dicembre

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno di lunedì, dicembre p. v. alle 10 a Palazzo Viminale.

Il rapporto dei Prefetti del Regno

ROMA, 30

Il 15 dicembre avrà luogo a Palazzo Venezia il rapporto nazionale dei Prefetti del Regno.

Le visite del Re alla Mostra edilizia

ROMA, 30

S. M. il Re accompagnato da S. E. il Generale marchese Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo e dagli aiutanti di campo Ammiraglio Miraglia e tenente colonnello Giannuzzi, ha visitato la prima Mostra nazionale edilizia e dei materiali da costruzione, promossa dal Sindacato nazionale fascista ingegneri e realizzata nell'apposita costruzione di piazza Adriana. Il Re si è compiaciuto con gli organizzatori della Mostra.

Il decreto per la sistemazione dei servizi

delle finanze locali e del demanio

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1) Il Ministro delle Finanze è autorizzato a provvedere con propri decreti a quanto occorre per il riordinamento e la sistemazione dei servizi delle finanze locali e di quelli del demanio e delle aziende patrimoniali dello Stato.

Articolo 2) Il numero degli ispettori generali (grado V) di cui alla tabella della carriera amministrativa, (gruppo A) dell'amministrazione centrale e delle Intendenze di Finanza annessa al R. D. 21 marzo 1930, n. 219, che approva i ruoli dei personali finanziari in applicazione del R. D. 9 agosto 1929, n. 1457, è portato da 7 ad 8. La tabella stessa resta pertanto completata con la seguente aggiunta:

«Per le aziende patrimoniali dello Stato... uno».

Articolo 3) I posti di ispettore-capo delle dogane di cui al R. D. L. 24 marzo 1930, n. 250, sono ridotti da 5 a 3.

Articolo 4) Il presente decreto avrà vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

IL PROBLEMA DEI DEBITI

Le note dell'Inghilterra e della Francia

verrebbero inviate a Washington oggi

LONDRA, 30

Dopo giorni e giorni di ansiosa attesa in cui si era creato uno stato d'incertezza assai dannoso per la vita economica del Paese, il Cancelliere dello Schacchiere ha finalmente dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che la nota britannica di risposta alla nota americana in cui si rifiutava la sospensione dei pagamenti dovuti il 15 dicembre è pronta e completata in tutti i suoi particolari e che sarà inviata a Washington immediatamente.

Il Cancelliere dello Scacchiere, rispondendo ad una interrogazione del capo dell'opposizione Lansbury, ha detto che il testo della nota verrà reso di pubblica ragione tra un giorno o due, cioè quando sarà già pervenuta al Governo americano. La pubblicazione avverrà contemporaneamente a Londra e a Washington.

Londra pagherà?

Le consultazioni tra i Ministri e gli esperti finanziari ed economici sulla compilazione della nota da inviare a Washington sono durate quasi una settimana. Da domenica nel pomeriggio hanno poi preso un ritmo sempre più serrato. Il Cancelliere dello Scacchiere e il Primo Ministro hanno avuto lunedì e martedì due lunghi colloqui con il Sovrano. I Ministri si sono riuniti per oltre due ore lunedì sera e per quasi tre ore ieri sera durante il Consiglio dei Ministri e ancora per un'ora stamane quando è stato possibile raggiungere un accordo generale circa il tenore della nota.

Queste laboriose consultazioni, oltre che dalla necessità di compilare un documento di eccezionale valore politico ed economico, derivano anche dal fatto che in seno al Gabinetto e nei circoli più vicini al Governo si erano create due correnti: una favorevole al pagamento se gli Stati Uniti rifiuteranno per la seconda volta la sospensione; l'altra favorevole ad una dichiarazione di non poter pagare.

Dal fatto che Baldwin, che era uno dei sostenitori della tesi che l'Inghilterra deve far onore alla sua firma, non ha presenziato al Consiglio dei Ministri di stamane, ma è partito per la Scozia, si presume che la sua tesi ha finito per trionfare e che stamane non sono stati discussi che i particolari di minore importanza.

Il capo dei conservatori, Baldwin, aveva preso da tempo impegni di un giro di conferenze in Iscozia cominciando da Glasgow e in questi circoli il fatto che egli non ha mancato al suo impegno viene interpretato come una prova certa che per il momento la situazione è stata chiarita. Anche la Borsa ha risentito un benefico influsso alla fine di questo stato di incertezza e nel mercato dei cambi la sterlina, che era stata deprezzata moltissimo in questi ultimi giorni, ha migliorato.

MacDonald si recherebbe a Ginevra

Baldwin, parlando questa sera a Glasgow, ha trattato anche della questione dei debiti, ma ripetendo in sostanza quanto hanno detto nei precedenti loro discorsi il Cancelliere dello Scacchiere e il Primo Ministro. E' inutile negare che se i prossimi pagamenti si dovranno eseguire, essi contribuiranno ad aggravare ancor più la situazione economica mondiale e perciò si dovrebbe cercare il modo di comporla almeno senza turbare troppo il mercato dei cambi. La bilancia commerciale tra l'Inghilterra e l'America è favorevolissima a quest'ultima e certamente le importazioni americane in Granbretagna verranno colpite da un suo impoverimento. Questi ragionamenti fanno certamente parte della nota britannica inviata in America, che si dice consista in un documento abbastanza lungo.

Stasera, dopo che sono state rese note le dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere sulla nota che verrà inviata a Washington, nei circoli politici si è di nuovo prospettata l'ipotesi di una prossima partenza di MacDonald per Ginevra.

Il Ministro degli Esteri Sir John Simon, che è arrivato sabato scorso a Londra in questi giorni è stato tra i cinque più attivi membri del Gabinetto nella compilazione della nota britannica.

Si lascia prevedere la possibilità che MacDonald accompagni il Ministro degli Esteri a Ginevra e che là si incontri con Herriot, con i rappresentanti dell'Italia, della Germania e un osservatore americano per trattare le possibilità del ritorno della Germania alla Conferenza del disarmo. Si dice tuttavia che se Herriot non potrà recarsi a Ginevra MacDonald si tratterrà a Londra.

Parigi insisterà per la proroga

PARIGI, 30

La nota di risposta della Francia all'America sulla questione dei debiti è stata studiata oggi da un Consiglio di Gabinetto che si è riunito al Quai d'Orsay sotto la presidenza del signor Herriot. Il testo sarà sottoposto domani all'approvazione del Consiglio dei Ministri che sarà presieduto dal Presidente della Repubblica.

Che cosa conterrà la risposta francese? Herriot ha dichiarato ieri e ha ripetuto anche oggi che non porrà le Camere dinanzi al fatto compiuto. Se ne può dedurre che la nuova nota francese non sarà un rifiuto netto nè un assenso completo alla tesi americana, ma semplicemente l'esposizione dei motivi che, a giudizio del Governo francese, consigliano la proroga sia pur breve della moratoria Hoover.

Roosevelt per le intese doganali

sulla base della reciprocità

WASHINGTON, 30

In uno scritto comparso sulla rivista *Liberty*, la quale ha pubblicato suoi articoli durante la campagna elettorale, il Presidente Franklin Roosevelt dice fra l'altro che uno dei capisaldi del suo programma di Governo è costituito da una politica doganale mirante a favorire la ripresa dei traffici con l'estero. Tale ripresa il Governo democratico cercherà di effettuare con intese doganali da concludersi con i Paesi esteri sulla base della reciprocità.

A tal uopo sarà necessario, secondo Roosevelt, ricostituire la Commissione doganale sulla base indicata da Wilson nel 1916. *(United Press).*

Grottesche invenzioni antitaliane

della stampa spagnola

ROMA, 30

I tromboni centro-europei e balcanici hanno anche degli accompagnatori di grancassa rappresentati dai giornali spagnoli di sinistra. Se da una parte c'è la perfidia che è frutto di un allenamento ormai decennale, dall'altra c'è la più crassa grossolaneria. Un giornalone radico-socialista di Madrid ha denunciato nientemeno che una campagna italiana diretta ad attentare all'indipendenza della Repubblica spagnola, mentre l'organo del signor Azana, la *Luz*, svela «piani di torbido macchiavellismo», che il Fascismo ha ordito ai danni del regime spagnolo e naturalmente della pace.

Ecco il comune denominatore: l'attentato alla pace europea. In conseguenza «la Spagna con le progettate fortificazioni delle Baleari lavora efficacemente per la pace mondiale insieme con la Francia, evitando che le Baleari cadano eventualmente nelle mani dell'Italia».

Prezioso chiarimento quest'ultimo, in quanto prospetta un vanamente smentito accordo franco-spagnolo nella politica militare delle Baleari, che lo connette ad un piano europeo sia pure modellato per programmi di pace. Non è affatto necessario ritorcere tante controverse e grossolane ingiurie che imbrattano i giornali governativi spagnoli. Basti osservare che esse coincidono con quelle messe in circolazione, a suo tempo, dalle sinistre francesi e si intensificano o si attenuano a misura che le fonti versano a scroscio o a gocce.

La monotonia e l'uniformità di tante chiacchiere che vanno dal Belgio alla Jugoslavia, dalla Spagna alla Cecoslovacchia, perdono anche l'interesse della curiosità. Sono tuttavia sintomatiche per il fatto che dimostrano come le fila partano dalla Francia e che manifestazioni come quelle di Herriot a Tolosa siano state sincere come il vino annacquato. E questo sia detto anche per coloro che nutrissero ancora illusioni sulla sincerità di certa politica francese.

La Mostra permanente del Fascismo

Il plauso del Duce agli organizzatori

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Segretario del Partito on. Starace, il Segretario amministrativo on. Marinelli e l'on. Alfieri, i camerati che hanno collaborato alla realizzazione della Mostra della Rivoluzione fascista, signori Arrigotti Enrico, Barrera Antonio, Bartoli Amerigo, Capodivacca Giovanni, Carpanetti Armando, Daquanno Ernesto, De Vita Corrado, De Voto Ambrogio, Dini Dante, Dottori Gerardo, De Renzi Mario, Freddi Luigi, Funi Achille, Gigante Riccardo, Ribes Adalberto, Longanesi Leo, Maccari Gino, Maino Gigi, Marchig Giannino, Mariani Renato, Marini Marino, Mauri Guido, Melchiori Alessandro, Monti Antonio, Morbiducci Publio, Nizzoli Marcello, Oppo Cipriano Efisio, Parini Piero, Palubei Enrico, Petrone Celestino, Fratelli Esodo, Prampolini Enrico, Rambelli Domenico, Ruggeri Quirino, Sacco Francesco, Santagata Antonio, Sironi Mario, Perragni Giuseppe, Valente Antonio.

Il Segretario del Partito li ha presentati al Capo del Governo, mettendo in particolare rilievo l'opera da essi compiuta sia dal punto storico che artistico e l'interessamento con il quale i lavori sono stati eseguiti. Ha detto della loro gratitudine per il ricevimento che, a un mese dall'inaugurazione della Mostra, durante il quale il successo si è delineato brillante e lusinghiero, viene a premiare la loro fatica, e ha concluso assicurando il Duce che tutti i collaboratori sono degni del suo elogio.

Il Capo del Governo ha quindi espresso ai convenuti la sua simpatia, dicendosi soddisfatto dell'allestimento della Mostra che è quale egli l'ha desiderata, serena e obiettiva nella ricostruzione storica, bella e moderna nella cornice artistica e architettonica, dalla superba facciata tipicamente fascista, alle diverse sale che recano tutte l'impronta di uno stile decorativo nuovo, veramente originale e attuale.

Il Duce ha poi manifestato la sua volontà che i preziosi documenti e cimeli raccolti non vadano dispersi e trovino invece degna sede in una costruzione modernamente monumentale che ospiterà il Direttorio Nazionale del Partito e la Mostra permanente del Fascismo, sede che dovrà sorgere precisamente sulla Via dell'Impero, in modo che la grandezza del glorioso passato si ricolleghi direttamente ai propositi di oggi. Il Capo del Governo ha poi concluso manifestando il suo pieno compiacimento a tutti i presenti, ognuno dei quali nel suo settore ha veramente compiuto opera degna del Decennale.

Il continuo aumento

dei depositi a risparmio

ROMA, 30

Nonostante lo stato di depressione economica risentito anche in Italia in conseguenza della crisi mondiale il risparmio italiano, segno dello spirito di previdenza e di sobrietà della Nazione e della sua continuata attività economica, continua a segnare di mese in mese un progressivo aumento.

Alla data del primo settembre scorso, infatti, i depositi nelle Casse postali di risparmio ammontavano a 15.632,7 milioni di lire, contro 14.845,3 milioni al primo gennaio. Al primo settembre dell'anno scorso i depositi nelle Casse postali di risparmio ammontavano a 13.832,1 milioni di lire. L'aumento in un anno è stato quindi di ben un miliardo e 800 milioni di lire. Al primo settembre scorso i depositi a risparmio nelle Casse di risparmio ordinarie ammontavano a 15.249 milioni di lire. Al primo settembre dell'anno scorso questi depositi ammontavano a 14.811,4 milioni di lire. Cosicchè dall'anno scorso a quest'anno l'aumento dei depositi a risparmio nelle Casse di risparmio ordinarie è stato di 438 milioni.

Alla fine di settembre i depositi a risparmio nei Monti di Pietà ammontavano a 859.373.000 lire, mentre alla stessa data dell'anno scorso essi ammontavano a 775.364.000 lire. L'aumento è stato quindi dall'anno scorso a quest'anno di 84 milioni.

Infine nei primi dieci mesi di questo anno le rimesse degli emigranti a mezzo del Banco di Napoli sono ammontate a poco meno di un quarto di miliardo e più precisamente a 223 milioni di lire.

Il Duce per l'E. O. A. di Udine

ROMA, 30

Il sen. barone Elio Morpurgo, presidente dell'Istituto di liquidazione, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 100 mila quale contributo dell'Istituto per le Opere assistenziali del Partito. Su questo fondo S. E. il Capo del Governo ha destinato lire 50 mila all'E. O. A. della provincia di Udine.

L'assicurazione obbligatoria per gli studenti

di ingegneria e di architettura

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 20 ottobre 1932, n. 1492, concernente la misura del premio dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dagli studenti delle regie scuole superiori di ingegneria e di architettura.

La Persia denuncia gli accordi

per le concessioni petrolifere

TEHERAN, 30

Il Governo della Persia ha denunciato i suoi accordi con l'Anglo Persian Oil Company (Compagnia anglo-persiana del petrolio) per lo sfruttamento delle concessioni petrolifere persiane. Questa denuncia non è che la conclusione di un lungo periodo di relazioni assai tese fra il Governo e la Compagnia, causato dalla diminuzione degli introiti

Schleicher formerà un "Governo di battaglia" se la risposta di Hitler sarà negativa

BERLINO, 30

La situazione politica per la soluzione della crisi ha una battuta di arresto in attesa della decisione di Hitler di accettare o meno l'invito ad un nuovo incontro con von Schleicher. La giornata di oggi è trascorsa senza che fosse stata presa la decisione definitiva per la formazione del nuovo Governo. Sembra che il Generale von Schleicher abbia l'intenzione di riferire intorno alle sue trattative al Presidente von Hindenburg soltanto dopo il nuovo colloquio che avrà con Hitler.

La fissazione di questo incontro viene rimandata di giorno in giorno. Hitler desidera che il suo colloquio con Schleicher personalmente, oppure con un fiduciario del Ministero della Reichswehr, si svolga in un ambiente discreto e che il luogo e l'ora di questo incontro siano tenuti segreti.

La candidatura von Papen tramonta

Tramonta così man mano la candidatura di von Papen quale Cancelliere del futuro Governo, mentre aumentano vieppiù le prospettive per il Generale Schleicher. Infatti nei circoli politici si parla soltanto dell'imminente incarico al Generale Schleicher, mentre fino ad oggi il nome di Schleicher veniva fatto soltanto in relazione ad una felice conclusione di armistizio politico con i vari partiti per la durata dell'inverno. Ora il suo nome viene fatto anche quale capo di un Governo che dovrebbe e potrebbe ingaggiare la lotta col Parlamento.

Anche questa sera la situazione si prospettava quanto mai favorevole per una candidatura di von Schleicher al Cancellierato. Si confermano le notizie che il Ministro della Reichswehr tenta ora di giungere ad un'intesa con i nazionalsocialisti. Generalmente si sperava che Adolfo Hitler giungesse quest'oggi a Berlino per trattare personalmente col Generale Schleicher. Hitler era partito ieri sera da Monaco, ma, contrariamente alle previsioni, egli ha fatto sosta a Weimar, dove si erano dati convegno in precedenza gli altri capi del nazionalsocialismo, Frick, Strasser, Göbbels e Göhring. A Weimar ha avuto luogo una lunga conferenza dei capi, ma nulla si è saputo intorno a questo convegno. Si afferma che Hitler ha ascoltato il parere dei moderati Frick e Strasser che sono favorevoli ad una collaborazione parlamentare dei nazionalsocialisti, nonchè quella dei radicali Göbbels e Göhring che sono per una soluzione di forza.

Si attende una decisione di Hitler

Il leader nazionalsocialista comunicherà per iscritto domani la sua decisone al Generale Schleicher. Il Ministro della Reichswehr aveva chiesto ai nazionalsocialisti se essi intendono prendere posizione ostile al Governo del Reichstag schierandosi con i comunisti coi quali formano appunto la maggioranza assoluta.

Schleicher ha fatto sapere che egli non biasimerebbe la loro opposizione al Reichstag, ma egli vuol evitare che una maggioranza nazionalsocialista-comunista provochi la revoca delle disposizioni eccezionali dei Governi di Brüning e Papen, da lui ritenuti elementi fondamentali per lo sviluppo economico della Germania.

Il Generale ha fatto sapere che egli è disposto di annullare le disposizioni di carattere sociale delle ordinanze eccezionali che hanno provocato il malumore fra la classe operaia tedesca. D'altra parte però si sa che sono proprio i comunisti i quali contano sull'appoggio dei voti nazionalsocialisti per mandare a monte tutta la legislazione eccezionale dei Gabinetti precedenti.

Ora Schleicher vuole evitare un simile colpo mancino da parte dei comunisti. Ed egli farà dipendere la sua decisione dalle promesse che potrà ottenere dai nazionalsocialisti in materia.

Se la risposta del convegno nazionalsocialista di Weimar sarà negativa, von Schleicher formerà un «Governo di battaglia» il quale accetterà la lotta aperta col Parlamento.

Progetti di reggenza?

A proposito dei cosiddetti «progetti per la nomina di un reggente in Germania», il *Deutsche*, organo dei sindacati cattolici, pubblica oggi un articolo allarmistico. Il giornale dichiara che è fuori di dubbio che coloro i quali combattevano un incarico da affidarsi a Schleicher, ritengono giunto il momento per istaurare la dittatura e per giungere alla revisione della costituzione del 9 novembre. Si vuole costringere il Presidente della Repubblica ad abbandonare il terreno costituzionale o rassegnare le dimissioni.

Non è più alcun segreto, prosegue il giornale, che sabato scorso il Presidente von Hindenburg pensava seriamente di rassegnare le dimissioni. Ora i circoli suddetti vogliono arrivare appunto a questa soluzione. Ed hanno bisogno di un Gabinetto von Papen il quale preparerebbe e attuerebbe il progetto della nomina di un reggente.

In seno alla famiglia degli Hohenzollern, però, non si è d'accordo intorno alla persona cui dovrebbe essere affidata la reggenza. La moglie dell'ex Imperatore è stata in questi giorni a Berlino. Si sa, continua il giornale, che l'ex Imperatore non è affatto d'accordo che la reggenza venga affidata al Kronprinz. Si sa anche che la moglie del Kronprinz non è propensa che l'incarico venga affidato al marito. Essa fa propaganda per il figlio primogenito. Questi progetti, per quanto fantastici, hanno un'importanza notevole negli intrighi che si svolgono dietro le quinte. Hitler, conclude il giornale, dovrebbe sapere che il ritorno di un Governo Papen non favorirebbe lo sviluppo di una situazione destinata a portare i nazionalisti al potere.

Disordini antisemiti in Polonia
Applicazione delle leggi eccezionali?

VARSAVIA, 30

Sono continuate le dimostrazioni antisemite a Leopoli e in altre città universitarie polacche. Le autorità hanno potuto stabilire che degli agenti provocatori comunisti sono all'opera per aizzare gli studenti. Sono stati operati numerosissimi arresti. Oltre a Leopoli dei disordini sono avvenuti anche a Vilna, a Varsavia e a Cracovia. L'Università di Varsavia e di Vilna ed altre scuole superiori sono state chiuse d'ordine delle autorità. La polizia è consegnata in tutte queste città. A Leopoli sono state concentrate nuove forze dalle località vicine.

In seguito al diffondersi delle agitazioni antisemite con ogni probabilità verranno applicate le leggi eccezionali in diverse città della Polonia e particolarmente a Vilna, a Cracovia e a Czenstochowa dove la situazione è piuttosto grave. Durante i disordini verificatisi in tali città della Galizia vi sono stati circa 50 feriti.

Dimostrazioni di disoccupati a Berlino

BERLINO, 30

Stamane sono avvenuti dei gravi disordini davanti a vari uffici di beneficenza. La polizia ha dovuto intervenire con la massima energia. Davanti all'ufficio del Giardino Zoologico si sono radunati circa 500 disoccupati che lanciavano ininterrottamente grida di «Abbiamo fame». Un reparto della polizia ha sgomberato la via. Alla stessa ora, in altri quartieri settentrionali di Berlino sono avvenuti pure disordini di minore entità.

A Mosca scarseggia il pane
Tragiche prospettive invernali

MOSCA, 30

Si afferma con insistenza che la razione di pane per gli abitanti di Mosca sarà prossimamente ridotta del 25 per cento. Gli operai delle industrie avranno diritto ad una libbra e mezza al giorno di pane, invece di due, e gli impiegati a tre quarti di libbra invece di una.

Un portavoce del partito comunista ha dichiarato che tale riduzione è un sacrificio inevitabile per superare le difficoltà temporanee. Con la nuova regolamentazione dei viveri, gli adulti sani non occupati non avranno più diritto al libretto dei viveri, ciò che priverà automaticamente le loro case della possibilità di rifornirsi di pane agli spacci di Stato. D'ora innanzi quindi la popolazione non occupata dipenderà interamente dal mercato privato, dove i prezzi hanno raggiunto livelli fantastici. Ad esempio, il burro costa 50 rubli il chilo e la carne venti.

Da molte parti si prevede che il prossimo inverno sarà il più duro dall'inizio del piano quinquennale in poi. *(United Press)*.

Lunaciarski operato a Berlino

BERLINO, 30

L'ex Commissario del popolo sovietico, Lunaciarski, è stato operato alla clinica oftalmologica dell'Università di Berlino. Lo stato di Lunaciarski è soddisfacente. *(Radio Stefani)*.

Zinovieff morto di fame e di freddo?
Sensazionali rivelazioni londinesi

LONDRA, 30

Circa il mistero che circonda Zinovieff, la cui morte è smentita ufficialmente da Mosca, il *Daily Express* si dice in grado di fare rivelazioni sensazionali. Zinovieff sarebbe veramente morto, ma il Governo sovietico terrebbe nascosto il suo decesso perchè la morte è dovuta al fatto che Stalin ha fatto morire Zinovieff di fame e di freddo. Egli è stato per la seconda volta espulso dal partito comunista sei settimane fa e da allora è incominciata la sua lenta agonia per ordine di Stalin che vedeva in lui il suo più fiero avversario. Zinovieff era stato ricoverato all'ospedale del Kremlino.

Quando gli è stata comunicata la sua espulsione dal partito comunista, Zinovieff è stato fatto alzare dal letto, vestito ed obbligato ad abbandonare l'ospedale. Per ordine superiore nessun altro ospedale, albergo o casa privata ha voluto ospitarlo. Gli sono stati negati i medicinali, l'assistenza medica e persino il diritto di rifugiarsi nel proprio appartamento. Tutti i suoi averi, compresi i diritti d'autore sui suoi libri, sono stati confiscati e si è impedito che i suoi amici lo soccorressero. Secondo il *Daily Express* Zinovieff trovò rifugio in una baracca alla periferia di Mosca e lì fu lasciato morire di fame e di freddo.

Una fabbrica di bombe nella bottega di un parrucchiere spagnolo

SAN SEBASTIANO, 30

Una perquisizione ha condotto alla scoperta di una fabbrica di bombe nella bottega di un parrucchiere. La polizia ha trovato delle bombe a mano caricate, cinque grosse bombe pronte e dei proiettili del peso di sessanta chilogrammi, una quantità di polvere pirica e sette chilogrammi di dinamite. Sono stati operati sette arresti.

Ford migliora

DETROIT, 30

Henry Ford è migliorato in modo sorprendente dopo l'operazione e lascerà l'ospedale fra una diecina di giorni. Così ha affermato uno dei suoi procuratori. William Cameron, che è stato il primo a visitare il grande industriale, lo ha trovato nelle consuete condizioni di spirito.

Riconoscimenti della stampa polacca
sulle rivendicazioni coloniali italiane

VARSAVIA, 30

L'*Illustrovane Curier Codzienny* pubblica in prima pagina un articolo di carattere analitico sulle questioni insolute che riguardano l'Italia. La Francia, osserva il giornale, è riuscita a crearsi un immenso impero africano, mentre l'Italia ha dovuto accontentarsi delle briciole. Le colonie italiane non hanno per l'Italia alcun valore dal punto di vista della colonizzazione.

L'Italia è caratteristica per essere una Nazione senza spazio. Dieci milioni di italiani vivono all'estero e un milione e mezzo nella stessa Francia. Fu la tendenza ad uscire da questa situazione che portò l'Italia accanto all'Intesa nel 1915. Il protocollo di Londra del 26 aprile 1915 stabiliva i vantaggi che sarebbero toccati all'Italia dopo la vittoria, il Tirolo sino al Brennero, Trieste con l'Istria, tutta la Dalmazia ed infine una partecipazione alla divisione delle colonie tedesche se non diretta, almeno in forma di compenso. Ora l'Italia non ha ricevuto nemmeno la metà di quello che le fu promesso per iscritto, non ha ricevuto la riva orientale dell'Adriatico, fu esclusa dalla ripartizione delle colonie tedesche.

Quanto ai compensi, Giarabub dovrebbe essere la contropartita dello splendido mandato coloniale che l'Inghilterra ha ottenuto nell'Africa orientale e trentamila chilometri quadrati di sabbia sahariana ottenuti dalla Francia dovrebbero compensare i magnifici 400.000 del Camerum. Se, continua il giornale, gli italiani parlano di uno scorno e di una beffa, è difficile accusarli di esagerazione. Per quei 655.000 giovani italiani che hanno lasciato la loro vita sul Carso e sulle Alpi in dodici dure offensive contro la vecchia Austria, il premio è certo insufficiente, confrontato con quelli ricevuti dagli altri paesi vittoriosi.

Il giornale riferisce inoltre la questione dello statuto tunisino, e ricorda «ciò che forse il gran pubblico ignora», che la colonizzazione della Tunisia è stata cominciata dagli italiani e non dai francesi; rammenta il colpo di mano francese del 1881 e dà le cifre della proporzione attuale di coloni italiani e francesi. Cosa vuole l'Italia? Domanda infine il giornale. Essa vuole tutto quello che può desiderare una Nazione di 43 milioni di abitanti, ricca di capacità e cosciente della sua missione storica.

Le norme per la complementare
nella discussione alla Camera

ROMA, 30

Il PRESIDENTE Giuriati apre la seduta alle 16 e comunica che gli Uffici sono convocati per domani, giovedì, alle 15, col seguente ordine del giorno: Esame dei disegni di legge: fissazione del termine per la designazione da parte dei Comuni e delle Provincie delle strade ex-militari costruite durante la guerra, da conservarsi agli usi civili; disciplina degli orari di lavoro nelle aziende industriali; modificazioni al R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146 sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove Provincie; garanzie del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Padova per il mutuo del locale Ente Magazzini Generali.

Vengono approvati vari disegni di legge fra i quali, dopo alcuni rilievi dell'on. VIALE, quello concernente l'istituzione presso il Ministero delle Corporazioni di un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni nel Regno, adottando il testo già approvato dal Senato.

L'esame del tenore di vita

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge contenente modificazioni alle norme di applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito. LIMONGELLI osserva che affinchè la finanza possa, come consente il ritocco apportato all'articolo 12, discostarsi da quella che è la norma fondamentale del decreto istitutivo andando anche al di là delle valutazioni analitiche, occorre che elementi di fatto desunti particolarmente dal tenore di vita manifestino una agiatezza in contrasto con gli accertamenti eseguiti. Se l'esame del tenore di vita può portare a conseguenze che derogano dai criteri generali, bisogna ritenere che questo tenore di vita possa essere impeccabilmente individuato. *(Approvazioni)*.

Ora ciò non è possibile, perchè il tenore di vita non è esponente economico ma è un'espressione spirituale derivante da un complesso di stati di animo in cui possono non entrare per nulla la saggezza, la prudenza, il criterio amministrativo. Il tenore di vita non è precisabile: varia da individuo ad individuo ed allora soltanto potrebbe essere un indice sufficiente quando si potesse davvero dire, almeno in via generica, che ogni uomo ha una condotta rispondente alle sue condizioni economiche. Talora invece l'uomo spende il denaro che non ha, ovvero non spende il denaro che ha. *(Ilarità)*.

In quest'epoca è più frequente che non si creda il dissesto nei bilanci dei privati, specie dei professionisti, che tuttavia difficilmente sfuggono ai rigori del fisco. Del resto anche nel campo dei bilanci pubblici se con criteri fiscali si dovesse valutare la superba iniziativa di opere che con le strade, i monumenti e le bonifiche realizza oggi in Italia una visione imperiale, si potrebbe dedurre per l'Italia una situazione finanziaria più florida della effettiva e ciò perchè sfuggirebbe il valore spirituale delle ragioni superiori che inducono a compiere quelle spese. *(Applausi)*. E si badi che è proprio in periodo di crisi che giustamente si consiglia da autorevoli economisti di non mutare il tenore di vita.

Le sanzioni contro gli evasori

D'altronde vero è che spende il dissipato, spende il borghese sopraffatto da mille esigenze di decoro, ma lo spilorcio, che è un cittadino non desiderabile, non spende nulla. Frattanto il fisco maltratta tutti e risparmia lui; ecco i pericoli cui si va incontro quando si stabilisce il tenore di vita come elemento di controllo dell'agiatezza. Nè è facile stabilire una linea di demarcazione fra la parsimonia e la liberalità, specie per le classi medie; basti pensare a certe spese, come quella per i libri, che non possono certo considerarsi un lusso per le persone colte.

Non parliamo degli industriali, troppo spesso e troppo ingiustamente presi di mira *(Commenti)*. Vi sono obblighi di rappresentanza, di notorietà, di attrezzature, di pubblicità che costringono ditte rivali a sciupare la più parte dei proventi *(Interruzione del Ministro delle Finanze)*. Vorrebbe che fosse diffusa maggiormente la circolare del Ministro sui criteri di applicazione del provvedimento. Bisogna infatti stare in guardia per l'impressione che si desta nei contribuenti e la corsa inevitabile ai ripari. Invero potrebbe verificarsi, a seguito della improvvisa limitazione di molte spese, un pericoloso abbassamento del tenore di vita generale, il che sarebbe un danno.

Infine bisogna badare che la legge, equa nelle intenzioni, non subisca esasperazioni in sede di applicazione. Se la legge, come dice testualmente la relazione, dovrà essere tutt'altro che un elemento di aggravio fiscale, ma un elemento di perequazione, colpendo gli evasori totali o parziali, bisogna che a questa espressione «tenore di vita» non si diano valutazioni arbitrarie e pericolose specie in ordine, per esempio, al telefono, all'automobile, ai domestici. I funzionari del fisco, infatti, compiono intero il loro dovere, ma talora con eccessivo zelo. Sicchè s'impone una tassativa precisazione dei criteri da adottare, mediante precise istruzioni ministeriali. Conclude affermando che si deve dire al contribuente italiano che le sanzioni di maggiore severità colpiscono chi evade. Non sarà mai sacrificata l'agiatezza del buon italiano che non nega il doveroso tributo alla Patria. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni)*.

Il disegno di legge è approvato. BIANCHI presenta il conto consuntivo delle spese interne della Camera per l'esercizoi finanziario 1931-32. Vengono approvati numerosi altri disegni di legge, fra i quali quello contenente norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località sismiche, dopo alcune esservazioni dell'on. DEL BUFALO.

Le violenze antitaliane a Brazza

Il PRESIDENTE comunica che il Sottosegretario agli Esteri ha chiesto che l'interrogazione dell'on. Bacci sugli atti di violenza commessi nell'isola di Brazza contro nostri connazionali, che doveva essere iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani, sia rinviata a giorno da destinarsi. Così rimane stabilito.

Il Presidente comunica inoltre che domani la Camera si riunirà alle 16 in comitato segreto per l'esame del proprio conto consuntivo. La seduta termina alle 17.55. Venerdì seduta alle 16 col seguente ordine del giorno: Interrogazioni, discussione di disegni di legge vari.

I Principi di Piemonte all'inaugurazione dell'anno accademico a Napoli

NAPOLI, 30

Stamane nell'aula magna della R. Università, con l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e alla presenza di autorità e notabilità cittadine, nonchè del Console gen. Mozzoni, ispettore generale dei Gruppi universitari, di professori e studenti, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico. Il Rettore magnifico on. Giunio Salvi, dopo aver rivolto un fervido indirizzo di omaggio e di devozione a Casa Savoia e al Duce, ha letto applauditissimo la relazione dell'anno decorso. Ha preso poscia la parola il prof. Giuseppe Toffanin titolare della cattedra di letteratura italiana, che ha svolto il tema: «La poesia dell'Orlando Furioso».

Accordo tra i Fasci Giovanili e l'Unione velocipedistica

ROMA, 30

L'attività che in ogni campo i Fasci giovanili di combattimento stanno svolgendo sotto la guida e con le direttive dell'on. Starace, Segretario del P.N.F. e comandante dei Fasci giovanili di combattimento, ha avuto una nuova importante manifestazione nell'accordo intervenuto tra il Comando dei F. G. C. e l'Unione velocipedistica italiana per regolare e disciplinare l'attività sportiva ciclistica dei giovani fascisti, accordo già firmato dall'on. Starace da una parte e dall'on. Garelli dall'altra.

Per inquadrare l'attività sportiva ciclistica dei Fasci Giovanili di Combattimento che ha scopi preminenti di propaganda e di iniziazione dei giovani, ponendola in armonia con le linee generali di azione dettate dalla carta dello sport fra il comando dei F. G. C. e l'unione velocipedistica italiana è stato stabilito che, con l'anno XI dell'Era Fascista, tutti i nuclei ciclistici esistenti presso i Fasci Giovanili di Combattimento e che esercitano un'attività agonistica dovranno affiliarsi all'Unione velocipedistica italiana.

Nel Consiglio direttivo e nel Comitato di presidenza dell'Unione velocipedistica italiana sarà chiamato a far parte un rappresentante dei Fasci Giovanili e presso ogni Commissariato regionale dell'Unione velocipedistica italiana sarà pure chiamato un rappresentante dei Fasci Giovanili. Altrettanto avverrà presso i vicecommissariati provinciali. Il regolamento dell'Unione velocipedistica italiana vale per tutte le norme morali, tecniche e disciplinari. Ogni interpretazione per l'applicazione dell'accordo è domandata alla presidenza dell'Unione velocipedistica italiana e al Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento. L'accordo ha carattere sperimentale e vale per l'anno XI, ma s'intende che potrà essere confermato alla scadenza.

Il successo del "Caino" di Ninchi a Bologna

BOLOGNA, 30

Questa sera all'Arena del Sole la Compagnia Ninchi ha rappresentato per la prima volta in Italia il lavoro in tre atti del Ninchi stesso «Caino» con musica del maestro Zandonai. Il lavoro ha avuto un successo di applausi ad ogni calar di sipario.

NOTIZIE BREVI

A Madrid in una delle stazioni ferroviarie metropolitane, causa la rottura della fune, un ascensore è precipitato nel vuoto. Si sono avuti a deplorare 21 feriti, dei quali parecchi gravi.

Un minatore, lavorando da solo nella regione del fiume Shotover (Nuova Zelanda) ha raccolto 417 once d'oro del valore di 2500 lire sterline.

E' stato varato a Marsiglia nei cantieri di Port de Bouc il bastimento «Kolente», costruito per conto della Compagnia trasporti banane dell'Africa occidentale francese.

La sentenza nel processo per i dinari falsi
Due, tre e quattro anni ai principali colpevoli

POLA, 30

Questa mattina si è ripreso il processo a carico dei sei imputati per l'affare dei 45 biglietti falsi da mille dinari jugoslavi.

Imputati, come è noto, erano: Italico Staffetta, di 39 anni, residente a Trieste; Mario Segulin di 38 anni, residente a Trieste; Carlo Gullin, di 48 anni, Carlo Talento, di 37 anni, residente a Trieste; Maria Staffetta di 40 anni, residente a Pola e Edoardo Marzari, di 47 anni, desidente a Pola; quest'ultimo a piede libero.

L'imputazione era per i primi quattro di avere fino al 16 novembre 1931 a Trieste e Pola in correità tra loro, detenuto 45 biglietti da 1000 dinari falsi e di aver cercato di spenderne 18, senza riuscirvi.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, l'esame dei testi e la lettura degli atti, il processo stamane si è iniziato con la requisitoria del P. G. comm. dott. Cantelli che iniziando la sua requisitoria riepiloga i fatti più salienti del processo accennando ai reati che pesano sopra i singoli imputati. Egli sostiene con buone argomentazioni l'accusa, riportandosi agli atti dei quali dà anche lettura per convalidare la sua tesi e dopo aver chiesto alla Corte l'applicazione della legge, conclude domandando le seguenti pene: per il Segulin e Italico Staffetta 6 anni e 8000 lire di multa; per il Carlo Gullin, Carlo Talento 5 anni 6000 lire di multa per la Maria Staffetta un anno e 1000 lire di multa; per tutti 3 anni di libertà vigilata; per il Marzari chiede che sia applicata la estinzione penale per amnistia.

La requisitoria e le arringhe defensionali

Poi s'iniziano le arringhe della difesa.

Primo a parlare tra i difensori è l'avvocato Turola di Trieste per il Carlo Gullin. Confuta l'oratore con valide argomentazioni i vari capi d'accusa che gravano sul suo patrocinato; e la tesi sostenuta dal P. G. con un'efficace perorazione chiede l'assoluzione del Gullin per il quale invoca l'applicazione del recente indulto.

Segue l'arringa dell'avv. Benussi a difesa dell'imputato Italico Staffetta. Dopo aver controbattute le richieste del P. G., l'avvocato conclude ritenendo che non si possa parlare di spaccio o tentativo di spaccio ma di tentata truffa. Alla fine invoca dalla Corte l'assoluzione per amnistia.

Replicano poi brevemente il P. G. e l'avv. Robba; quindi la Corte si ritira per deliberare.

Nel pomeriggio ha parlato il difensore avv. Guido Zennaro di Trieste per l'imputato Carlo Talento. L'oratore, rievocate le condizioni di vita del suo patrocinato prima che fosse implicato nell'attuale processo, descrive il carattere dell'imputato: debole, suggestionabile e circondato da profittatori e ridotto in condizioni miserevoli così che viene a trovarsi incoscientemente impigliato nell'affare dei dinari falsi. Anche riferendosi alle perizie mediche afferma che egli è un anormale, verso il quale si deve usare clemenza.

L'avvocato Robba, difensore di Segulin, Maria Staffetta e Marzari sostiene l'innocenza del Segulin che in buona fede aveva accettato i biglietti falsi e perciò non può venir dichiarato smerciatore degli stessi. Chiede perciò che la Corte ammetta la buona fede e non lo dichiari intermediario nella spendita di banconote false.

Per quanto riguarda il Marzari chiede l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato avendo dato egli ospitalità al Talento quando nessuno ancora sapeva nulla del fatto delle banconote false non essendosi ancora divulgata la notizia che appena all'indomani venne pubblicata dai giornali. In merito alla Maria Staffetta dice che non si può parlare di ricettazione poichè non era a conoscenza del contenuto della busta dei biglietti falsi. Chiede l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

La sentenza

Replicano il Procuratore Generale e gli avvocato Zennaro e Robba, le cui tesi cozzano in qualche punto tra loro provocando lievi incidenti oratori.

Verso le 19 la Corte si ritira per deliberare. Verso le 20 la Corte rientra nell'aula e il Presidente legge la seguente sentenza:

Mario Segulin, con l'aggravante della recidiva è condatto a anni 4, mesi 6 e lire 9000 di multa Italico Staffetta con l'aggravante della recidiva ad anni 3, lire 6000 di multa; Carlo Gullin ad anni 2, lire 4000 di multa, Carlo Talento con l'attenuante della semi infermità di mente ad anni 1, mesi 4 e lire 3000 di multa e il ricovero in una casa di cura per un periodo non inferiore a sei mesi; Maria Staffetta a mesi 1 e lire 1000 di multa; Edoardo Marzari assolto perchè il fatto non costituisce reato. La Staffetta Maria è stata liberata ancora in serata avendo beneficiato dell'indulto. Il Marzari era già a piede libero. Il Talento ha pure beneficiato dell'indulto ma dovrà essere ricoverato per sei mesi in una casa di cura, Carlo Gullin ha pure beneficiato dell'indulto e sarà liberato.

La donna tagliata a pezzi
I risultati delle ultime indagini

ROMA, 30

A proposito delle donne che sono segnalate come scomparse oggi vi è anche una traccia romana. Si tratta di certa Pierucci Anna di Biagio da Roma, scomparsa quattro anni fa. Ora per far luce su questo caso fervono le indagini della polizia.

E' poi segnalata la scomparsa di tale Erminia Basso fu Salvatore, nata a Follo, coniugata con tale Denarini, carpentiere, abitante a Fezzana (Spezia) e di certa Francesca Sodi, di 26 anni, residente a S. Andrea a Torrezzano, delle quali i familiari non hanno avuto più notizia da 40 giorni e i cui dati caratteristici corrisponderebbero a quelli della donna tagliata a pezzi. Infine c'è sempre il mistero di quella Andreina Vatteroni di Massa Carrara, che è ormai assodato abbia vissuto qualche giorno a La Spezia. La Vatteroni è di statura piuttosto bassa, ha le mani ben curate e poichè ha subito un'operazione per appendicite, ha dei postumi cicatriziali di detto intervento chirurgico. Ha le gambe piuttosto pronunciate al polpaccio e su una guancia un piccolo neo, ha bella e sana dentatura, il suo incarnato è roseo mentre i capelli tendono al bruno.

La donna a quel che riferisce l'autorità di polizia avrebbe qualche ragione di mantenere occulta la propria presenza e cioè due denuncie a suo carico, una per adulterio e una per abbandono della propria casa.

A Pisa intanto il giudice istruttore cav. Cangini, con regolare citazione, ha invitato a presentarsi nel suo ufficio per essere interrogati, gli agenti del deposito personale di Pisa che scortarono in due squadre il treno 5 il giorno 17 da Torino a Roma.

Le deposizioni rese non hanno fornito indicazioni di qualche rilievo e il conduttore Pietro Cetti, che disimpegnò il servizio nel treno 5 nella notte dal 7 al 18 da Pisa a Roma, ha detto che durante il viaggio non ebbe a notare alcun viaggiatore che fosse proprietario della terza valigia. Soltanto all'arrivo a Roma egli nell'eseguire la visita alle vetture col personale appositamente incaricato si accorse della valigia abbandonata che consegnò all'ufficio oggetti rinvenuti.

Sei denuncie contro il falso frate

MILANO, 30

Si hanno nuovi particolari sulle gesta truffaldine del falso frate Achille Lampugnani fermato nella giornata di domenica a Giussano. Da quest'ultima località, dove il gabbamondo ha fatto la sua ultima apparizione, giungono nuovi interessanti particolari. Come abbiamo detto, ai primi dello scorso ottobre la signora Elli, che in precedenza aveva aiutato il falso frate, si recava nella sua casa di Giussano accompagnata dal Lampugnani stesso. Dopo alcuni giorni la signora interpellava un sarto per la confezione di due abiti talari che, secondo la signora, dovevano servire per una rappresentazione teatrale, mentre in realtà venivano poco dopo indossati dal falso frate. Il 31 ottobre, sempre a Giussano, il Lampugnani faceva la prima apparizione in pubblico vestendo il saio dei carmelitani. Quel giorno stesso egli si recava in casa del curato don Antonio Consonni, dicendo di essere giunto in paese per visitare i parenti; nell'occasione, soggiungeva il Lampugnani, aveva ritenuto suo dovere ossequiare il parroco e pregarlo di permettergli di recitare la messa al mattino. La conversazione durava però pochi minuti e il falso frate batteva in ritirata anche per il contegno piuttosto riservato del sacerdote, al quale il visitatore non aveva ispirato alcuna fiducia.

Trattenutosi ancora per qualche tempo a Giussano, il Lampugnani un mattino cercava l'aiuto di un giovane del paese per celebrare la messa nella sua camera; ma l'interpellato opponeva un netto rifiuto. Il falso religioso aveva a sua disposizione una cassetta con tutto l'occorrente per il sacro rito, sul genere di quelle usate dai missionari.

Intanto il modo di comportarsi del Lampugnani e le sue frequenti gite non erano sfuggite al sacerdote, che aveva acquisito la convinzione di essere di fronte ad un mistificatore. Esperite immediatamente pronte indagini, il curato poteva eruire che si trattava effettivamente di un falso frate e perciò sporgeva denuncia all'autorità di P. S. Di qui l'arresto del Lampugnani. Fino ad oggi le denuncie arrivate a carico del falso frate assommano a sei.

Un'insegnante che cambia sesso

TORINO, 30

Una signorina di buona famiglia di Racconigi sta per cambiare sesso. Si tratta dell'insegnante elementare Teresa Cardellino di Giuseppe, di 24 anni, attualmente maestra presso le scuole rurali di Cuneo. La scoperta del suo nuovo sesso la giovane maestrina ebbe a farla a Firenze ed i suoi dubbi vennero confermati da una perizia medica compiuta da due sanitari di quella città. Una nuova perizia è stata ordinata dal Tribunale di Cuneo presso il quale pende attualmente il giudizio per il cambiamento dello stato civile. Quanto prima quindi il Tribunale pronuncierà la sua sentenza che quasi certamente trasformerà le neo professoressa in un giovane professore.

Misterioso furto a New York
alla Continental Trust Company

NEW YORK, 30

Mezzo milione di dollari costituito da cinque cartelle di 100 mila dollari ognuna del prestito Liberty è misteriosamente scomparso dall'ufficio cassa della Continental Trust Company. I titoli si trovavano sul banco del cassiere che è protetto da una gabbia metallica, attraverso le stecche della quale il ladro li ha evidentemente fatti passare servendosi di una bacchetta provvista di uncino. Il furto deve essere avvenuto durante il breve intervallo che il personale si concede per la colazione. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.0	12	11	nebbia, calmo
Roma	769.9	16	13	coperto, mosso
Torino	772.9	10	7	coperto
Milano	772.3	11	8	coperto
Genova	770.6	12	11	coperto, mosso
Venezia	771.3	13	9	cop., legg. mosso
Firenze	770.1	12	6	coperto
Ancona	771.2	14	10	piov., legg. mosso
Bologna	771.9	10	9	piovoso
Napoli	770.8	16	12	cop., legg. mosso
Taranto	772.1	18	15	cop., legg. mosso
Palermo	770.6	22	17	cop., legg. mosso
Catania	773.4	13	14	¼ coperto, mosso
Cagliari	767.7	20	9	cop., legg. mosso
Tripoli	769.7	27	15	½ coperto, mosso
Messina	772.3	18	15	¾ coperto, mosso
Trento	772.8	9	6	coperto
Fiume	770.4	15	10	nebb., legg. mosso
Bari	771.8	19	13	¾ coperto, calmo
Sanremo	768.8	16	13	½ cop., legg. mosso
Bengasi	774.8	23	12	¼ coperto, calmo
Rodi	769.5	20	16	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa centrale e meridionale permangono in regime di alta pressione con centro sui Balcani. La depressione dell'Europa settentrionale che conserva il suo minimo stazionario sull'alta Norvegia, estende la sua influenza fino alle isole britanniche e tende a interessare l'Europa centrale.

Probabilità: Il tempo si manterrà instabile su tutta l'Italia con prevalenza di cielo nuvoloso. Ovunque nebbie sulla Valpadana, pioggerelle sparse altrove, alquanto più abbondanti sui rilievi appenninici. Predominio di venti moderati o quasi forti tra greco e levante sulle regioni settentrionali e centrali; forti intorno scirocco sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve aumento. Agitato il Tirreno, alquanto agitati gli altri mari.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Veliero italiano in pericolo
al largo della costa francese

PARIGI, 30

Entrando nel porto di Marsiglia il capitano del vapore italiano «Europa» ha avvertito la capitaneria di porto di avere incontrato a due miglia a sud-est degli isolotti di Ribouden e Maire un veliero italiano di piccolo tonnellaggio che si trovava in evidente difficoltà. Questo veliero apparterrebbe al porto di Viareggio. Il capitano ha fatto mettere in mare una imbarcazione ma la tempesta non ha permesso ai marinai dell'«Europa» di avvicinare il veliero sbandato che sembrava fare acqua.

La capitaneria del porto di Marsiglia ha inviato un battello pilota sul posto mentre una compagnia di rimorchiatori ha fatto partire per il punto indicato dal capitano dell'«Europa» una sua unità leggera «Le Freja».

COMUNICATI

MARIA RODELLA
GIOVANNI FUMES
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 1.o dicembre 1932-XI.

Avviso d'asta. Si rende noto che il giorno 10 dicembre 1932, ad ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti giudiziari, via Coroneo 16, il cancelliere della locale Pretura, procederà alla vendita di un pianoforte a coda e di altri mobili. - Il Canc. f.to PAVAZZA.

Avviso d'asta. Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 9 dicembre 1932, ed ore 10, in Trieste, via La Marmora N. 22, procederà alla vendita di vari macchinari con motore per la fabbricazione del sapone ed altri oggetti mobili.
Il Cancelliere f.to ENRICO MATTARELLI.

Avviso d'asta. - Il sottoscritto cancelliere della R. Pretura di Trieste, rende noto che il giorno 5 dicembre 1932, ad ore 16, in Trieste, via Mazzini N. 11, procederà alla vendita di 5 cassapanche antiche, un armadio stile antico e 7 comò con cassetti.
Il cancelliere f.to SIMEONE PAVAZZA

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

IL DOTT. NINO CURIEL
Malattie interne
Riceve in VIALE XX SETTEMBRE N. 18
dalle 14-15

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 15
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Le migliori famiglie d'Italia ricevono gratis i nostri opuscoli e le nostre pubblicazioni periodiche.
Favoriteci anche voi il vostro pregiato indirizzo.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-14

Imminente al
Gran Cine Italia
in NUOVA EDIZIONE
l'opera immortale di Victor Hugo
NOTRE DAME DE PARIS
con interprete irraggiungibile
LON CHANEY
Il più colossale capolavoro!

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il "Conte di Savoia,, partito per il viaggio inaugurale

I voti dell'intera Nazione accompagnano la nave superba nata sugli scali triestini

GENOVA, 30

A mezzogiorno, in perfetto orario, il superespresso «Conte di Savoia» è salpato per il viaggio inaugurale. Genova marinara ha salutato entusiasticamente il colosso, per cui la Marina mercantile italiana si accresce di una nuova possente unità, perfetta nei congegni, imponente e snella nella linea modernissima e ricchissima negli interni e nei servizi, ed unica grande nave da passeggeri del mondo munita di impianto stabilizzatore giroscopico.

L'entrata in linea del «Conte di Savoia» segna un'altra luminosa data per la potenza e il prestigio dell'Italia di Mussolini, che sente come le navi rappresentino i più grandi e sicuri mezzi di espansione per una Nazione che ha il suo avvenire indissolubilmente legato alle sue fortune sul mare.

Il cannone del Cascellaccio tuona il mezzogiorno. Urli di sirene balzano alle altezze luminose dove i raggi del sole sciabolano l'atmosfera con lame dorate. Lentamente, quasi impercettibilmente, il colosso si stacca dalla banchina. La gigantetsca murata vibra tutta di una sua vita affascinante. Dalle ciminiere esce a fiotti un'argentea fumata. I polmoni del colosso sono sanissimi. Da poppa a prua cantano una musica carezzevole le policrome bandierine del gran pavese che la brezza smuove facendolo scintillare. In basso, dalla banchina, le note della Marcia Reale e di Giovinezza salgono e si fondono, entusiasmano e commuovono. Spettacolo indimenticabile: di quelli che fissano i loro scenari nel nostro cuore.

Il saluto aereo al Duca di Spoleto

Sulla banchina di Ponte Andrea Doria la folla saluta, si entusiasma in un susseguirsi di emozioni e di sensazioni nuove: perchè non è la solità partenza dei soliti piroscafi: è una nuova creatura, l'ultima delle grandi creature della Marina mercantile italiana, che si accinge ad affrontare l'Atlantico per dominarlo e per portare la parola dell'Italia fascista sui lidi della grande Repubblica stellata: una parola faconda, incisiva, inequivocabile che dovrà riempire di fierezza gli italiani di tutto il mondo.

Non si è ancora spenta l'eco dei tre laceranti urli di sirena che segnano lo staccarsi del «Conte di Savoia» dalla banchina, quando due velivoli appaiono in cielo a sfiorare gli alberi del colosso. Sono due «caproncini» dell'Aereo Club «Luigi Olivari», pilotati dagli istruttori dell'Aereo Club stesso. I due apparecchi si sono levati a volo dal vicino idroscalo con una manovra difficilissima e pericolosa, data la forte tramontana che soffia a raffiche impetuose. Così forte è il vento che a tratti i due apparecchi sembrano quasi arrestarsi nella loro corsa. Il pubblico segue con trepidazione ed ammira le loro evoluzioni intorno alla nave, a quota bassissima. Ad un tratto uno degli apparecchi si abbassa quasi a toccare le ciminiere del piroscafo lascia cadere con ammirevole precisione sul ponte di comando un messaggio legato con nastri tricolori: è un saluto che gli aviatori genovesi porgono al loro augusto e valoroso collega, il Principe Aimone, che è imbarcato sul «Conte di Savoia»; è un augurio alle fortune della bella nave in questo suo primo viaggio.

Mentre il «Conte di Savoia», lentamente trascinato dai rimorchiatori, si avvia verso l'imboccatura del porto, i due velivoli lo seguono inghirlandandolo di volteggi superbi. Intanto la maestosa nave procede verso l'avamporto, sicura e possente, e la sua mole si staglia nettamente in mezzo allo specchio d'acqua sgombro di navi e di rimorchiatori. Ponti e passeggiate brulicano di gente che saluta sventolando fazzoletti e cappelli, agitando le mani; ma un altro spettacolo è quello offerto dall'arco della Superba, spdendente di colori e di luci. Le banchine, i moli, le testate rigurgitano di cittadini accorsi ad assistere al passaggio del supertransatlantico in questo suo primo viaggio inaugurale, che si inizia sotto gli auspici migliori e che sarà senza dubbio la non ultima affermazione della capacità costruttiva dell'Italia fascista. Se il ponte Andrea Doria, dove è convenuta la folla delle autorità e degli invitati, appare come soffocato dalla moltitudine di gente, il vasto, monumentale viadotto che si specchia da una parte nel mare e dall'altra tra il verde di Palazzo Doria, è tutto invaso dalla folla di cittadini.

La visita del Duca degli Abruzzi

Nella mattinata alle 10.30 quando già le operazioni della partenza erano in pieno fervore, si sono recati a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ossequiato dai dirigenti della Società «Italia», marchese Negrotto-Cambiagio, ing. Rocco Piaggio, ing. Giuseppe Lojacono, Ammiraglio Rizzo conte di Grado, on. Ciarlantini, l'Ammiraglio Pignatti, comm. Bartolomeo Francesco Moresco, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, colonn. Gerbi, comandante del Porto, l'Ammiraglio Solari, comm. Clerici, Segretario federale di Ferrara, ing. gr. uff. Sacerdoti, amministratore delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e ingegneri Cossutta e Demai, pure di Trieste. E' giunto pure S. E. il Prefetto, accompagnato dal comm. Gardini, Preside della Provincia, e poco dopo intervenne anche il Podestà sen. Broccardi, che ha porto il saluto di Genova ai partenti e ha pronunciato parole augurali per questo primo viaggio del «Conte di Savoia». Tutte le autorità hanno poi visitato la nave esprimendo vivissima ammirazione per la magnificenza degli addobbi e la modernità e la perfezione degli impianti. Esse si sono poi raccolte attorno al Duca di Spoleto, il quale hanno porto un devoto e cordiale saluto cui si sono uniti alcuni ufficiali aviatori.

Intanto erano saliti i passeggeri di ogni classe fra cui ricordiamo, oltre che S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. Guido Corni, gli onorevoli Ciarlantini ed Oppo, il Principe Ugo d'Annunzio di Monte Nevoso, il Gen. Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, gli Ammiragli Vannuttelli e Camperio, il gr. uff. Morgagni, il gr. uff. Patrizi, il maestro Savino, il conte Foscari, il barone Bagnasco, la contessa Facchetti, la contessa Sambuy, gli architetti Pulitzer e Coppedè, i giornalisti invitati, nonchè i critici d'arte Zahar e Caldor. Inoltre era a bordo il capo della polizia di New York, Mr. Mulrooney.

Verso il largo

Quando il primo urlo della sirena avverte che l'ora della partenza sta per scoccare, le autorità scendono da bordo e sostano sulla banchina. Il momento è davvero emozionante. C'è a ponte Andrea Doria un'atmosfera febbrile, come se si trattasse di un rito mistico, simbolico. Tutti attendono l'istante in cui al terzo urlo fragoroso delle sirene il colosso si muoverà. E alle 12 precise il «Conte di Savoia» si è mosso, sotto la spinta dei rimorchiatori. Alle 12.15 esso affronta il mare aperto. Alle 12.30 la sua sagoma gigantesca ma elegantissima si profila sull'orlo dell'orizzonte tra cielo e mare. Corre veloce, lascandosi dietro una lunga scia luminosa sul mare, un sottile pennacchio di fumo. Alle 15 il «Conte di Savoia» è giunto a Villafranca e alle 16.10 è ripartito alla volta di Gibilterra.

Gli artefici della nave

Oltre al gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sotto la cui guida nacque e si completò il «Conte di Savoia», agli ingegneri comm. Ferruccio Cossutta, direttore tecnico del Cantiere San Marco, dove fu costruita la nave, e Antonio Demai, direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea, costruttrice del potente macchinario, meritano di essere menzionati, fra i principali collaboratori: il direttore ing. Luigi Versa coadiuvato dagli ingegneri Sabelli e Pontoni, quale progettista; il cav. uff. ing. Virgilio Bauci, capo delle sale disegno, coadiuvato dagli ingegneri Monteggia, Hannich, Mirkovic, Sivini e Godiani e l'ing. cav. uff. Errico Popper, capo dell'esercizio, coadiuvato dagli ispettori cav. Bardi e cav. Carlini, dal cap. Relli e dal capo d'arte Tamaro per la parte costruttiva della nave; l'ing. M. Mrazek coadiuvato dall'ing. Potrebin e dal sig. Monico, nel progetto dell'apparato motore; l'ing. Crovetti, capo dell'esercizio della Fabbrica Macchine, coadiuvato dagli ispettori Parenzan e Doria per la costruzione rispettivamente delle caldaie e delle turbine; l'ing. Spazzapan per il montaggio a bordo del macchinario e il col. Cingolani per le prove in mare.

Per conto degli armatori, l'intendenza sul progetto e la sorveglianza su tutta la costruzione era affidata al Gen. ing. Luigi Gusmani, coadiuvato dall'ispettore Filippo Bruzzo e in particolare per l'apparato motore al col. ing. Primo Vergombello, assistito dal maggiore Desiderio Dermidoff e dal macchinista Ferdinando Martinelli.

Gli auguri degli armatori triestini

In occasione del viaggio inaugurale del «Conte di Savoia» le società triestine di navigazione hanno inviato i seguenti telegrammi:

«Alla Società «Italia» e superbo «Conte di Savoia» che inizia oggi suoi viaggi per l'America giunga da Trieste e dalle Compagnie sorelle Cosulich Lloyd Triestino il saluto augurale di meritate fortune e prosperità. *Dentice di Frasso*».

«Comandante «Conte di Savoia». Direzione, stato maggiore, equipaggi Società Cosulich al comandante cui sono affidate le fortune della nave che affratella in magnifica comunione di lavoro Trieste a Genova inviano saluti augurali».

Preoccupazioni inglesi

ROMA, 30

L'Agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che nei circoli marittimi inglesi non si dissimulano molte preoccupazioni per la concorrenza che le nostre navi possono fare a quelle britanniche tanto per il traffico dei passeggeri come per quello delle merci.

Circa il traffico dei passeggeri si mettono in evidenza gli immancabili risultati che già si delineano con l'entrata in servizio del «Rex» e del «Conte di Savoia» sulle linee del Nord America e della «Neptunia» su quella dell'America meridionale. Per quanto si riferisce al traffico delle merci si teme molto per i risultati del premio di navigazione il quale, secondo la stampa britannica, creerebbe uno stato di superiorità alle nostre navi rispetto alle navi estere.

La prova migliore, sempre secondo la stampa inglese, sarebbe costituita dal fatto che ancora in questi ultimi giorni furono noleggiate tre navi italiane per il trasporto dello zucchero nel Canadà, ma a condizioni tali che non sarebbero state accettabili da altre navi che non avessero il suddetto premio. La stessa stampa britannica ritiene però che un certo miglioramento si vada delineando ovunque nella Marina mercantile e cita il caso di un armatore britannico che proprio in questi giorni ha potuto rimettere in attività parecchie navi disarmate già da parecchio tempo.

Le visite alla "Neptunia,,

Il pubblico potrà accedere sabato nel pomeriggio

La Società Cosulich, per aderire al desiderio di tanti cittadini che non hanno avuto la possibilità di visitare nell'ottobre scorso la motonave «Neptunia» e fare nello stesso tempo opera buona, ha deciso di permettere sabato 3 dicembre, dalle 14 alle 19, la visita della motonave, che sarà attraccata, tempo permettendo, al molo Bersaglieri (Stazione Marittima).

I biglietti, che si venderanno a favore della Guardia Medica, dell'«Italia Redenta» e della Società Amici dell'Infanzia, in parti eguali, saranno in vendita al prezzo di lire 2 presso gli uffici passeggeri della Cosulich, del Lloyd Triestino, della «Cit» (Ufficio centrale viaggi) e di altri enti che gentilmente si presteranno, a cominciare da venerdì 2 corrente. Il giorno della visita i biglietti saranno in vendita anche alla Stazione Marittima.

Saranno certamente molti i cittadini che vorranno ammirare la nave che nel suo primo viaggio per l'America del Sud ha avuto a Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires accoglienze addirittura trionfali. Com'è noto, la nave è stata visitata nei suddetti porti persino dai Presidenti di quelle Repubbliche, accompagnati da numerosi Ministri.

Un telegramma di S. E. Acerbo

per la premiazione degli agricoltori

Dopo la cerimonia della consegna dei premi ai vincitori del IX concorso della Battaglia del grano, svoltasi domenica scorsa presso il Consiglio provinciale dell'Economia, a S. E. il Prefetto è pervenuto da parte di S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il seguente telegramma:

«Ringrazio vivamente V. E., il presidente della Commissione granaria, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, le autorità tutte, che hanno contribuito alla riuscita della cerimonia della premiazione del grano. Voglia manifestare ai rurali di codesta Provincia la soddisfazione del Governo, cui tanto stanno a cuore le sorti della nostra agricoltura, per il proponimento da essi riaffermato di procedere decisamente verso ulteriori conquiste. - Ministro Agricoltura e Foreste: Acerbo».

STATO CIVILE DI TRIESTE

30 novembre 1932-XI

Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 7.
Matrimoni: 14.

La borsa di studio "A. Mussolini,,

Il termine prorogato al 15 dicembre

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la borsa di studio «Arnaldo Mussolini» è stato prorogato al giorno 15 dicembre. Le norme relative sono state già ripetutamente pubblicate.

Un corso di cultura coloniale

con viaggi-premio per le Colonie

La Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista di Trieste, in ossequio alle direttive impartite dalla Presidenza centrale, organizza un corso di coltura coloniale libero a tutti. Tale corso, che ha carattere esclusivamente divulgativo, assume quest'anno una particolare importanza in quanto ha lo scopo finale di inviare, attraverso i numerosi premi consistenti in viaggi per la Tripolitania, un gruppo notevole di giovani nella nostra migliore Colonia affinchè possano personalmente constatare l'opera del Fascismo nei nostri possedimenti coloniali.

Il corso comprenderà al massimo 40 ore distribuite nelle seguenti materie: legislazione coloniale, storia coloniale, geografia coloniale, storia naturale delle nostre colonie, igiene coloniale.

Sarà tenuto da professori delle R. Università, da loro assistenti e da studiosi di argomenti coloniali. La lezione inaugurale sarà tenuta dal prof. Manlio Udina, Rettore della R. Università, il 5 dicembre p. v.

Al corso, che si terrà due volte la settimana in un'aula della R. Università, possono iscriversi i soci dell'Istituto coloniale fascista. Il corso è completamente gratuito; i non soci potranno iscriversi pagando la quota d'associazione all'I. C. F. La frequenza al corso è obbligatoria; alla fine dello stesso avranno luogo degli esami generici sulle materie svolte durante il corso stesso e le votazioni riportate da ciascun iscritto saranno trasmesse alla Presidenza dell'I. C. F. a Roma, per poter concorrere al premio stabilito dalla stessa.

La presidenza dell'I. C. F. mette in concorso un premio consistente nel viaggio completamente gratuito e nella permanenza, pure completamente gratuita, per 7 giorni in Cirenaica, al migliore di tutta Italia. Ai migliori poi dei singoli corsi verrà rilasciato dalla Presidenza centrale un diploma e inoltre saranno assegnati dei volumi di carattere coloniale. La Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale di Trieste, destina poi a sua volta numerosi premi ai migliori del corso. Tali premi consisteranno in massima in viaggio-premio (quota parte cioè del viaggio Italia-Tripolitania nelle prossime crociere indette dalla sede centrale per il marzo-aprile XI) e in volumi di carattere coloniale.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del «Guf», Riva Tre Novembre 1, giornalmente dalle 16 alle 17, e si chiuderanno improrogabilmente il 5 dicembre.

Le visite della Duchessa d'Aosta

alle istituzioni assistenziali della città

Continuando la serie delle visite ai vari enti e istituti di assistenza della nostra città, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di Corte, si è recata ieri mattina alle 11 a visitare per la seconda volta in quest'anno il Nido «San Giusto» della Congregazione di carità, nei locali dell'alloggio di via Pondares.

Tra i bimbi dei «Nidi»

Erano ad attendere l'Augusta Principessa il presidente della Congregazione di carità gr. uff. Carlo Banelli, il vicepresidente comm. don. Giusto Tamaro, il segretario generale cav. uff. dott. Carlo Rangan, il sig. Adda, il dott. Rusca e altri. S. A. R. si è recata nei locali del Nido, ove erano raccolti i piccoli ospiti. La Principessa si è amorevolmente informata sull'attività e sulle necessità del Nido che tanti benefici reca ai piccoli figli del popolo. Dal Nido l'Augusta Signora si è recata a visitare la cucina della mensa ex allievi della Congregazione di carità, il pronto ricovero e gli altri locali.

La Duchessa d'Aosta, dalla via Pondares si è recata al Nido «Attilio Presel», a Ponziana e anche qui ha sostato a lungo compiacendosi per la pulizia dei locali e per il materno trattamento verso i bambini che si cono accolti. All'uscita la Principessa è stata festosamente salutata da una piccola folla di popolani.

La Duchessa d'Aosta si è recata quindi, alle 12, al Nido «Regina Elena», dove è stata accolta dal Comitato al completo, fra gli applausi della folla, raccoltasi davanti alla casa. L'Augusta visitatrice si è intrattenuta a lungo nell'istituzione, ed è rimasta molto soddisfatta nel riscontrare il perfetto funzionamento del Nido.

Al Consultorio dell'«Italia Redenta»

Alle 12.30 l'Augusta Principessa, accompagnata dalla Prinepessa di Cerenzia, dal gentiluomo di Corte Principe di Cerenzia e dalla dama di Palazzo contessa Maria Tonci Ottieri della Ciaia, si è recata a visitare il Consultorio per bambini dell'Opera nazionale «Italia Redenta», sito a Servola. Ricevuta dalla direttrice dell'«Italia Redenta», signorina Costantini e dalla contessa Fera del Comitato della benefica istituzione, la Duchessa d'Aosta ha visitato l'ambulatorio ove si trovavano alcuni bambini in attesa della visita medica. Soffermatasi a osservare i bimbetti che, buoni e senza le consuete lagrimucce di prammatica, si sottoponevano alle cure mediche, l'Augusta visitatrice dopo aver porto ad ognuno la sua carezza materna, si è diretta verso il refettorio dove viene giornalmente distribuito il desinare a numerose donne.

La linda sala di pianterreno, affollata di mamme intente a consumare la gustosa refezione, presentava un aspetto festoso e simpatico insieme per la leggiadra disposizione della tavolata e per il commovente quadretto delle donne ivi raccolte. Avvicinatasi alle commensali, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha rivolto ad ognuna una calda e affettuosa parola di augurio e di conforto. La visita al Consultorio è durata circa mezz'ora: l'Augusta Signora ha potuto così osservare l'igienica cucina, ove si alternano per i pasti alle madri dei bimbetti cagionevoli di salute, alcune ottime cuoche, le diverse salette di pianterreno, la bella sala di aspetto e gli uffici e si è interessata di ogni minimo dettaglio.

Terminata la visita, l'Augusta Principessa ha lodato le gentili accompagnatrici per la buona refezione distribuita poco prima, esprimendo poi la sua ammirazione per il piccolo edificio, nel quale ha sede il bene attrezzato Consultorio. Nel frattempo, una piccola folla di popolane, di operai e di bambini raccoltisi ai cancelli del Consultorio ha atteso l'uscita della Duchessa d'Aosta. Quando l'Augusta Signora è scesa sorridente dai gradini del Consultorio e si è diretta verso l'automobile, la folla la ha circondata esprimendole con grida festose tutta la sua simpatia e il suo affetto.

Anna d'Aosta alta patrona

della Pesca miracolosa al Verdi

Si è formato il Comitato delle signore per la grande tradizionale pesca miracolosa al Teatro Verdi, che quest'anno beneficherà due istituzioni fra le più amate dalla nostra popolazione: la Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, e la Società contro la tubercolosi.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto anche quest'anno accettare di essere l'alta patrona di una festa che ha avuto già la grande fortuna d'incontrare l'alto consenso dell'Augusta Principessa. Il lavoro delle gentili signore che, sotto la presidenza della infaticabile signorina Emilia Porro, tanto si prodigano per questa manifestazione, non poteva ottenere già anticipatamente premio più ambito, riconoscimento più augusto.

Una Messa a San Giusto

in suffragio delle crocerossine

Domani mattina, 2 dicembre, nella Cattedrale di S. Giusto, verrà celebrata una messa solenne in suffragio delle eroiche crocerossine cadute in guerra. La funzione religiosa avrà l'onore di essere presenziata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, da tutte le autorità cittadine, dalle infermiere volontarie, dalle crocerossine e da tutto lo stato maggiore del Comitato di Trieste della Croce Rossa. La messa in suffragio delle crocerossine immolatesi per la Patria mentre si prodigavano con tutta la loro passione e il loro altissimo spirito patriottico per lenire le sofferenze dei combattenti feriti e raccolti negli ospedaletti da campo improvvisati a poca distanza dalla linea del fuoco, farà affluire nella Cattedrale di S. Giusto una vera folla di devoti e di reduci. La messa solenne avrà inizio alle 10 precise.

Conferenza su "Rodi italiana,,

pro opere assistenziali del F. F.

Giovedì prossimo 8 corr., alle 21, per iniziativa del Fascio Femminile e a totale beneficio delle opere assistenziali del Fascio Femminile stesso, avrà luogo in sala del Littorio un'interessante conferenza che sarà tenuta dal cav. ing. Angelo Boriani. Il conferenziere, valoroso combattente e noto commediografo bolognese, studioso delle isole egee e particolarmente dell'italianissima Rodi, parlerà appunto su «Rodi italiana», di cui illustrerà con chiara acutezza le situazioni artistiche, politiche ed economiche. La conferenza sarà illustrata da un centinaio di nitide e interessanti proiezioni. Per dare modo alla cittadinanza di accorrere in folla giovedì prossimo in sala del Littorio, i prezzi d'ingresso saranno popolarissimi.

L'assemblea dell'Associazione Artiglieri

Ieri sera nella sala della Società Operaia Triestina ha avuto luogo alla presenza di una folla imponente di soci l'assemblea generale della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria. La riunione, di cui diremo ampiamente nelle *Ultime Notizie* di oggi, è stata presieduta dal commissario della Sezione cav. Enrico Calzi. La relazione della vasta attività svolta nell'Anno X è stata presentata dal segretario provinciale E. Klein.

Chiamata di controllo

delle classi 1900, 1905, 1906 e 1907

Il Comando del Distretto militare ricorda agli interessati che domenica 4 dicembre avrà luogo la chiamata di controllo dei militari in congedo appartenenti al R. Esercito, alla R. Aeronautica e alla R. Guardia di Finanza, i quali risiedano nei seguenti Comuni, anche se vi si trovino di passaggio o vi abbiano residenza temporanea:

A Trieste: per la classe 1906, Caserma Beleno (angolo via P. Revoltella e Rossetti), dalle 8.30 alle 16.30; per la classe 1907, Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), dalle 8.30 alle 16.30.

Nei Comuni appresso indicati per i militari delle classi 1900, 1905, 1906 e 1907, dalle 8.30 alle 16: Annone Veneto, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Piave, Grisolera, Marano Lagunare, Motta di Livenza, Noventa di Piave, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Portogruaro, Pramaggiore, Precenicco, Rivignano, Ronchis, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Teor, Torre di Mosto.

Il rancio dei bersaglieri. Questa sera, alle 20.45 al ristorante Pordenone (Viale XX Settembre), tutti i cremisi della «E. Toti» interverranno all'ormai tradizionale rancio mensile, o magari, al solo dopocena, rallegrato dalla fanfara.

Il secondo raduno dei fanti. Tutti i fanti sono invitati a intervenire al secondo raduno che si terrà sabato 3 dicembre alle 20.30 nelle sale del Moncenisio. Il presente è esteso a tutti i soci in servizio e in congedo.

I tè dell'Adria. Domenica dalle 17 tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15. Si accede solamente verso presentazione dell'invito personale; non si rilasciano inviti alla porta per nessun motivo e senza distinzione alcuna. Prenotazioni si accettano in Canottiera sociale, Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telef. 50-33).

Un film coloniale alla Fenice

Domenica 4 dicembre alle 10.30, a cura della Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista di Trieste, sarà proiettato al Teatro Fenice un film di carattere coloniale, di assoluta prima visione e di grande importanza per la coltura coloniale, poichè ha lo scopo di dimostrare tangibilmente, la poderosa opera di progresso svolta dal Governo fascista nelle nostre Colonie.

Nuovi iscritti al G. U. F. Il segretario politico Italo de Franceschi ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti studenti universitari: Mario Cittadini, Carlo Bani, Sergio De Paoli, Guido Ivancich, Giuseppe Perissi, Sirio Modun, Alma Pozzo-Balbi, Luisa Zanutti, Silvana de' Manincor, Giorgina Sponza, Ada Giadrossi, Carla Cleva, Paolo Tavolato, Silvio Sessi, Celestino Ceria, Amedeo Peris, Duilio Calegari, Ernesto Melis, Francesco Fereb, Franco Galdini. Lo studente Christo Zografo è stato ammesso alla Sezione simpatizzanti stranieri.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. La conferenza che il prof. Szombathely doveva tenere stasera è rimandata. Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26 l'egregio prof. Carlo Venbacher terrà una conferenza sul tema: «I moderni impianti frigoriferi». Posdomani il chiaro prof. Guido Devescovi tratterà de «L'ultimo amore di Volfango Goethe». Domani alle 20 nel R. Liceo Alighieri avrà inizio il III corso di lingua inglese.

Inizio del corso di inglese all'Istituto tecnico. Il primo corso di lingua inglese presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha inizio oggi 1.o dicembre. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Diffida del Comitato orfani di guerra. In questi giorni si presentano presso privati, aziende commerciali e industriali, persone a offrire calendari al prezzo di lire 200, 100 e 40, attestando che l'importo va a beneficio degli orfani di guerra. Il Comitato provinciale di Trieste per l'assistenza agli orfani di guerra avverte che nessun calendiario è posto in vendita a beneficio dell'Opera nazionale e che comunque nessuno è stato mai autorizzato nè dal Comitato nè dalla R. Prefettura a vendere oggetti a beneficio dedgli orfani di guerra.

PROGRAMMA CINES
PRODUZIONE PITTALUGA CINES ROMA

OGGI ALL'EXCELSIOR

Eccezionale première di gran gala

del primo film d'aviazione eseguito in Italia, realizzato dalla **«Cines»**, da **Gennaro Righelli**, con la consulenza tecnica del pilota comandante **Emilio Liberati**

L'ARMATA AZZURRA

Un volo d'Aquile nel cielo della Gloria ★ Esaltazione eroica dell'amicizia, tra le più audaci e perigliose gesta degli aviatori italiani ★ Emozionanti imprese di volo, con imponenti stormi di velivoli ★ Ardite imprese isolate e magnifici quadri d'insieme ★ Un eccezionale atterraggio su un ghiacciaio del Pokol, fra le pericolosissime guglie delle Dolomiti ★ I meravigliosi episodi della «Giornata dell'Ala» svoltasi nel giugno scorso a Centocelle ★ L'attacco aereo e la difesa di Milano e di una piazza marittima, ecc. ecc.

INTERPRETI PRINCIPALI:

Leda Gloria - Germana Paolieri

Ennio Cerlesi - Alfredo Moretti

Musiche e danze di FELICE MONTAGNINI
E' UN FILM DI GENNARO RIGHELLI

Questo eccezionale capolavoro del genio italico ha riscosso l'alto plauso del **RE** e del **DUCE**

INIZIO DEGLI SPETTACOLI: ORE **15**

PROGRAMMA CINES
OGGI ALL'EXCELSIOR

Difendetevi dal freddo

acquistando un elegante e modernissimo **PALETOT** dalla Ditta

STEINER

Reparto Confezioni uomo — Fondata 1878 — Corso V. E. III, 4 e 6

per signori **L. 98, 105, 140, 160** sino ai tipi più fini;

per bambini e giovanetti da **L. 45** in poi sino ai più lussuosi

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

La fiera di S. Nicolò

nei Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3

A TUTTO LUNEDI' distribuiremo ai nostri piccoli clienti DEI BELLISSIMI REGALI

A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

La Società dei concerti in funzione

La costituzione della «Società dei Concerti» dopo la laboriosa preparazione delle sue basi finanziarie ed artistiche, dopo lo studio delle sue possibilità e del suo indirizzo musicale, non ha mancato di suscitare allegrezza e compiacimento in quanti amano le manifestazioni sinfoniche e sentono l'arte cittadina come un problema di elevamento civile, di prestigio italiano, di incremento economico. Non sarà mai abbastanza conclamato che a Trieste, l'arte, quella di prosa e quella sinfonica, esercitano funzioni particolari che trascendono il decoro cittadino, che si elevano oltre i concetti di mecenatismo e di economia e di assistenza alle falangi orchestrali. L'arte, esercitata presso il confine politico orientale, è un veicolo stupendo e suggestivo di propaganda nazionale, è un'affermazione della vitalità spirituale della gente triestina. Per quarant'anni e più, Trieste ha dichiarato la sua coscienza italica con l'arte musicale, con l'arte del teatro di prosa. Oggi, la città e la provincia, di questa arte sentono ancora impellente bisogno sia come nutrimento dello spirito ed educazione del gusto, sia come attestazione della continuità delle nostre più belle tradizioni.

Per la vita musicale di Trieste

In questi ultimi tempi, per contingenze avverse e per inerzia di iniziative e di mecenatismo, così vivi in altre città italiane, le manifestazioni musicali parvero declinare. Larghi strati di popolazione, educati musicalmente, dovevano ricorrere alla musica riprodotta o alle troppo esigue esibizioni di musica privata. Ma intanto, la «Società dei Concerti» costituita da un gruppo di uomini colti e sereni, veramente amanti della musica e preoccupati dello stato di arretramento in cui la città decadeva per mancanza di manifestazioni sinfoniche, lavorava al consolidamento delle proprie basi ed alla preparazione del suo importante ufficio artistico. Essa s'è preoccupata principalmente di mantenere viva e costante la tradizione musicale cittadina che ha avuto nel passato tanta parte nell'elevare Trieste tra le città musicalmente più evolute ed intelligenti. Ma in cotesto preoccupazioni era vivo il desiderio di tenere legati alla città gli elementi della nostra Orchestra in parte dispersi, in parte emigrati, in parte tristemente disoccupati. Talchè all'opera di restaurazione artistica, la «Società dei Concerti» si è assunta anche quella di assistenza economica dei musicisti triestini.

In nessuna città d'Italia, che abbia qualche decoro artistico, s'è avverato il malinconico fenomeno della emigrazione dei professori d'orchestra, nè del disfacimento delle falangi strumentali. Quanto alla inattività del «Quartetto triestino» abbiamo già detto altra volta, il danno artistico che ne deriva. Mentre nei maggiori centri musicali italiani, l'arte rinverdisce per la collaborazione e l'assistenza delle classi e di gruppi abbienti, e si costituiscono orchestre stabili sovvenzionate da enti parastatali, da Comuni, da privati, a Trieste l'organizzazione di un concerto e di una stagione lirica è divenuto un problema complesso ed una questione sociale di non semplice risoluzione.

Il programma della Società

La nascita della «Società dei Concerti» risolve, ma soltanto in linea di principio, il problema musicale triestino. Perchè la Società abbia vita, cresca e si sviluppi, cioè acquisti la sua individualità ed eserciti la sua nobile missione, occorre, che l'affluenza dei soci sia fervida e numerosa. Per il normale esercizio della Società occorrono almeno novecento o mille soci. Col loro contributo, la Società potrà assicurarsi la base finanziaria indispensabile al suo esercizio. Questo esercizio è affidato a persone di buon gusto, di elevata sensibilità, di matura esperienza, e non succederà che i programmi siano subordinati all'arbitrio, alla incompetenza, o al senso speculativo di singole persone. I programmi avranno, se l'espressione è consentita, un indirizzo raffinato, un orientamento educativo, tanto nel campo classico che in quello moderno. In altre parole, la Società avrà la funzione di rievocare in perfette audizioni, la musica dei grandi maestri troppo poco o non ancora eseguita a Trieste, e d'altro canto curerà l'esecuzione della musica moderna europea ancora sconosciuta al nostro pubblico. Così dicasi nel campo direttoriale: le più spiccate individualità saranno chiamate a dirigere l'orchestra sinfonica triestina. La quale, appunto in virtù della «Società dei Concerti» potrà e dovrà venire costituita nella sua ossatura fondamentale, nel primo gruppo di elementi indispensabili alla formazione della grande orchestra, onde assolvere il grave compito delle esecuzioni sinfoniche. Si tratta dunque di una vasta e complessa creazione: una orchestra, un programma. A l'una e all'altro occorrono il sollecito, sincero, disinteressato contributo del pubblico. Poche volte un problema cittadino si è presentato con tanta chiarezza negli scopi, nella funzione, nel significato sociale e nel valore artistico.

Confortante inizio

Ma poche volte, come in questo caso, il programma si presenta così strettamente connesso alla solidarietà dei contribuenti, alla buona volontà di quanti sentono l'imperativo morale di associarsi al gruppo dei concerti. Su 250.000 abitanti, è possibile che Trieste non conti 1000 persone nè ricche nè povere, vogliose di contribuire alla brillante riuscita di questa nobile impresa? In questi giorni, la «Società dei Concerti» ha avuto, accanto alla delusione di lettere in cui si diceva che «non si sente bisogno di musica», nè si vuole «essere pelati» il grande ed appagante conforto di molte adesioni, da parte di cittadini, anche modesti, ma caldi di solidarietà verso la bella iniziativa. La Società richiede al contribuente un modestissimo canone annuo, pagabile anche in tre volte, ed offre più di quello che riceve. La realtà è che «resta pelato» artisticamente parlando, chi rifiuta l'associazione. Da quanto ci è dato sapere, dalla costituzione di sabato ad oggi, la Società ha raggiunto una cifra promettente di soci. Se il ritmo delle adesioni dovesse proseguire con la stessa affluenza, la cifra di mille soci sarà raggiunta in breve tempo. Il direttorio della Società è impaziente di mettersi alle prove.

La città è in simpatica, deferente e fiduciosa aspettazione di quello che il direttorio farà nella ventura primavera, se l'organizzazione dei mezzi avrà raggiunto la disponibilità necessaria ad un decoroso inizio. Ma, appunto, la preparazione del piano e dei mezzi è dipendente dalla minore o maggiore iscrizione di associati. Se l'esperimento della «Società dei Concerti» la quale potrebbe diventare uno strumento d'incalcolabile vantaggio e prestigio per la città, non dovesse riuscire, ogni attività musicale, intesa come alta espressione d'arte, sarebbe seriamente compromessa ed annullata.

ASTERISCHI

Inaugurazione

Ieri verso le 18 è stata inaugurata in Piazza Libertà angolo via Cellini, la nuova sede (negozio ed uffici) della nota e stimata Ditta in alimentari e delicatezze Francesco Antonic, fondata nel 1898. Le tre luminose vetrine davano un tono di vera gaiezza a quella movimentatissima zona ed attraevano suggestivamente la curiosità dei passanti. Molto pubblico, accolto con squisita cortesia dal proprietario e dallo scelto e capace personale, affluì nel nuovo negozio, provvisto in abbondanza di generi alimentari, da quelli d'uso più comune ai più ricercati, e di molte prelibate delicatezze: grande varietà di formaggi e salumi e il gustoso prosciutto di San Daniele, nel qual ramo, com'è noto, la Ditta si è specializzata. Colpì favorevolmente il pubblico la convenienza dei prezzi in rapporto alla bontà della merce. Alla Ditta Antonic, che in oltre un trentennio di fervida attività ha saputo conquistarsi così larga considerazione, vanno oggi gli auguri di buona fortuna nella sua nuova sede di via Cellini.

55 anni di lavoro

Il capo d'arte Vincenzo Deluchi, dopo 55 anni di encomiabile e ininterrotto servizio prestato presso il Cantiere San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, venne messo a riposo a sua domanda il 30 novembre testè decorso. Il Deluchi entrò a far parte della grande famiglia operaia del Cantiere il 15 aprile 1877, appena compiuti i 13 anni di età. Per la sua spiccata intelligenza e alacre attività, il 18 marzo 1890 e cioè a soli 26 anni, fu nominato capo tecnico del reparto falegnameria, dove continuò a dare tutta la sua solerte ed apprezzata operosità, prodigandosi infaticabilmente specialmente in quella perfetta esecuzione del mobilio, con cui furono arredate le navi costruite al Cantiere durante i lunghi anni del suo servizio. Il suo volontario allontanamento dal Cantiere, dove trascorse una intera vita, non potrà non procurargli un'intensa emozione, ravvivata dal ricordo delle benevolenze che egli seppe acquistarsi presso i superiori e i colleghi, unita all'intima soddisfazione dell'onesto e attivo lavoro compiuto. Agli auguri di un lungo e felice riposo che la Direzione dei Cantieri, riconoscente gli porge, aggiungiamo il nostro più sincero e cordiale.

Onorificenza

Il signor Ausilio Natale, ufficiale di macchina del Lloyd Triestino, capomanipolo della Milizia ed imbarcato sul «Pilsna», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. A bordo, gli onorevoli Piero Ferretti, Vincenzo Tecchio ed il Console generale di Porto Said, Calisse, presente lo stato maggiore della nave, gli hanno offerto le insegne. Oltre all'on. Ferretti ha rivolto al signor Natale cordiali parole di compiacimento il comandante cav. uff. Bagli. Rallegramenti.

Nuovi diplomati

Presso l'Ateneo Musicale Triestino hanno ottenuto in questi giorni la licenza normale in pianoforte i concittadini Tristano Illersberg e Gastone Trevisan, allievi della scuola privata del prof. Antonio Illersberg. Vive congratulazioni.

Il nuovo regolamento dei cimiteri

Col 1.o dicembre entra in vigore il nuovo regolamento dei Cimiteri comunali, deliberato dal Podestà il 20 febbraio 1932-X, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell'8 settembre 1932-X e omologato dal Ministero dell'Interno addì 27 ottobre 1932-X.

Questo regolamento è stato compilato non solo al fine di adottare provvedimenti atti a far sì che anche nel nostro Comune siano osservate le più recenti leggi in materia di polizia mortuaria, ma anche per mettere il Cimitero in condizioni di bastare al suo scopo ancora per qualche decennio, data la prevedibile impossibilità che entro tale periodo di tempo sia adottata la soluzione più radicale, rappresentata dalla costruzione di un nuovo recinto.

Giusta il nuovo regolamento, i seppellimenti saranno disciplinati in modo che alle fosse comuni sarà riservato lo spazio indispensabile e in esse le inumazioni, fra qualche anno, saranno effettuate in file singole. L'innovazione più importante è quella che elimina la concessione delle sepolture decennali in terra, a pagamento. In loro sostituzione il nuovo regolamento prevede la costruzione di cripte con loculi a concessione decennale, disposti su tutti e due i lati delle celle di servizio. Il Regolamento prevede inoltre la limitazione delle concessioni perpetue a sterro (per le quali saranno concessi solamente piccoli appezzamenti non utilizzabili ad altri scopi), e l'intensificazione, in loro vece, delle concessioni di loculi e di colombari in perpetuità o per la durata di 30 o di 50 anni, rinnovabili per altrettanto tempo, alla scadenza.

Con queste misure, con la destinazione di campi speciali alla sepoltura delle sole salme di bambini (egualmente prescritta dalla legge), con l'opportuna assegnazione di sepolture perpetue della II classe ai margini dei viali principali ed intorno alle rotonde, e di quelle di III classe alle prime file interne dei campi, alle testate dei fossoni comuni o a campi speciali, sarà possibile in un non lontano avvenire l'inumazione in fila.

Le altre disposizioni contenute nel Regolamento disciplinano quanto attiene ai diritti e ai doveri dei concessionari, ai segni funerari, alle iscrizioni, ai giardinetti, al personale privato ed a quello dipendente dal Comune; esse sono raccolte in norme complete ed in ordine logico, dato che finora mancava in materia un testo unico, poichè il vecchio Regolamento del 1897 non era stato aggiornato secondo le esigenze delle nuove leggi, se non mediante istruzioni frammentarie e con misure adottate di volta in volta con riflesso a casi particolari.

Polizze di assicurazione con società a.-u. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa invita gli interessati a denunciare, a puro scopo statistico, le polizze di assicurazione stipulate con società austriache e ungheresi nell'anteguerra e non ancora liquidate.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 30

Le cerimonie di Gradisca. Diverse persone della nostra città si recheranno domenica prossima a Gradisca per assistere allo scoprimento del monumento alla memoria del garibaldino Ciotti, dei Mille di Varese e di Monterotondo.

Sul S. Michele. Domenica diversi pellegrini provenienti dal Cadore si recheranno sul S. Michele per rendere omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti e per visitare il museo di guerra, le ciclopiche opere belliche e la zona circostante.

Lavori alle sponde del canale. La sponda del canale navigabile costeggiante il Cantiere navale è attualmente sottoposto a lavoro di consolidamento mediante palafitti di cemento armato, sopra le quali verrà costruita una ampia banchina.

La Veglia di S. Nicolò al Dopolavoro comunale. Sabato prossimo dalle 21 alle 2 del mattino, nella sede sociale di via S. Ambrogio 24, allestita dal Dopolavoro comunale avrà luogo la grande Veglia di S. Nicolò. Ore 21: Inizio delle danze. Alle 22.30 apparizione di S. Nicolò, che dopo il rituale discorsetto di occasione distribuirà i pacchi regalo destinati agli intervenuti; ore 24: Distribuzione a tutti i presenti di un regaletto sorpresa, omaggio della Direzione Dalle ore 24 alle ore 0.30: Riposo; alle 0.30: Ripresa delle danze. L'invito dovrà essere esibito all'ingresso.

Festino danzante al Dopolavoro Impiegati. Il Dopolavoro impiegati e professionisti ha organizzato un festino danzante da tenersi — nella ricorrenza di S. Nicolò — il giorno 4 dicembre nella propria sede, dalle ore 16.30 alle 20. Al festino si accede mediante invito. Il Comitato riserva agli intervenuti liete sorprese. L'ingresso è stato fissato in lire 5 per i signori e lire 3 per le signore; per i soci rispettivamente lire 3 e lire 2.

Sul lavoro. Certo Giovanni Macorat, di 41 anni, mentre stamane accudiva al proprio lavoro, riportava una ferita di taglio all'avambraccio destro prodottagli da un pezzo di cantonale. Fu giudicato guaribile in una settimana.

Caduto dalla bicicletta. Il ventiseienne Achille Ferini, mentre si dirigeva in bicicletta verso Ronchi dei Legionari è accidentalmente caduto in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione palmare della mano sinistra. Recatosi dal medico ebbe i soccorsi del caso e fu giudicato guaribile in otto giorni.

Giornate di trepida vigilia
per la fiera gentile di San Nicolò

Di tutti i santi del calendario, il primo che abbiamo conosciuto è certo San Nicolò che per quanti anni siano passati, lo vediamo, nella nostra memoria, vecchio dalla lunga barba bianca, curvo sotto il peso della grande gerla colma di giocattoli. Chi non ricorda le sere in cui andammo più volentieri a letto, fantasticando sui doni che «Sanicolò» ci avrebbe portato durante la notte? E la gioia provata nel ridestarci, mentre fuori nevicava, pioveva o urlava la bora. — «Se no te sarà bon Sanicolò no te portarà gnente», — Ma San Nicolò, buoni o cattivi, ci aveva portato sempre qualche cosa, magari un balocco di pochi soldi, ma il piatto vuoto non ce lo aveva lasciato mai.

Il Santo dei grandi e dei piccini

Per questo San Nicolò è stato sempre caro ai fanciulli, i quali, briconcelli, finsero di credere alla venuta del Santo, anche quando fingendo di dormire profondamente videro babbo e mamma avvicinarsi camminando sulle punte dei piedi al lettino per posarvi accanto il piatto o la cestina dei doni. Ma non solo ai piccini fu sempre caro il vecchio santo, chè, per San Nicolò, sogna di avere una nuova papalina il vecchio nonno, un indumento di lana, la vecchia nonna, e una pelliccia la moglie dell'impiegato o, meglio, la moglie di «qualche» impiegato.

Mancano a San Nicolò sei giorni, ma già tutto è pronto per la fiera tradizionale che vedrà le sue baracche allineate lungo il viale Venti Settembre, dai Portici di Chiozza sin oltre il Teatro Rossetti. Sorteggiati stamane, alle otto, i posti prenotati, nel posto dei vigili urbani di via della Madonna del Mare, domani già — se non oggi stesso — tavole, cavalletti, tende, casse, cassette, cassoni, portati sulle spalle, sulla testa, trasportati con carretti trasformeranno il viale in un bazar dei più assortiti. La mattina del tre, dopodomani, incomincerà il solito pigia pigia degli acquirenti, dei giovanetti e delle ragazze che si divertono a fare un po' di gazzarra, che disturberà i sonni ai passerotti appollaiati sugli alberi, per i quali, poveri uccelletti, San Nicolò, sarà buono se non porterà pioggia o neve o bora, che impediscano loro di beccolare per terra.

La fiera delle bancarelle

Ma sarà gran bene se il tempo sarà bello, anche per i venditori ambulanti, i quali sulla fiera di San Nicolò fanno calcolo di guadagnare qualche soldo di più che non sia quel troppo poco che guadagnano in quest'epoca di crisi universale. Che il tempo sia bello e che i babbi e le mamme vogliano far qualunque sacrificio per far lieti i piccini, per non togliere loro una delle poche gioie che la vita ha: che cosa di più bello per una mamma del luminoso sorriso del bimbo suo? Pensando anche che i loro bimbi li hanno pure i venditori ambulanti, che regaleranno forse alle loro piccine qualche scarto della baracca: la bambola rotta nel trasporto o l'aeroplano senza un'ala.

Quest'anno — a quanto ci disse il segretario provinciale di categoria, Rosso — così come vien fatto in altre città d'Italia, per esempio Roma, Milano, la fiera avrebbe dovuto essere illuminata a luce elettrica con lampadine multicolori, ma ci volevano troppi soldi, per cui, il progetto potrà essere effettuato nell'anno venturo. Dato che la fiera di San Nicolò è una tradizione delle più simpatiche e popolari è da augurarsi che l'idea possa essere attuata.

Il sorteggio dei posti di vendita

Il Comando dei vigili urbani comunica ai venditori ambulanti prenotati per la fiera di S. Nicolò al viale XX Settembre, che il sorteggio dei posti verrà effettuato questa sera, 1.o dicembre, alle 20 precise presso il detto Comando, in via Madonna del Mare 13. Si avverte che l'iscrizione per i venditori locali si chiude oggi definitivamente. Tutti quelli che saranno iscritti dopo le ore 21 dovranno passare al sorteggio dell'ultimo gruppo; domani venerdì sarà riservato esclusivamente all'iscrizione per i rivenditori ambulanti venuti da fuori. Si prega di munirsi di denaro e documenti.

La rinnovazione delle licenze
di esercizio pubblico per il 1933

Tutte le licenze di pubblici esercizi di qualsiasi specie, previste nel T. U. suddetto, e le autorizzazioni prefettizie per la vendita al minuto di superalcoolici, devono ottenere la rinnovazione annuale dell'autorità di P. S., senza di che non potrà essere continuata la attività del relativo esercizio.

A tale scopo s'invitano tutti i detentori di licenze per stabilimenti di bagni pubblici, per esercizi di rimessa, di autoveicoli o di vetture, locali di stallaggio e simili, a consegnare le stesse, entro il 15 dicembre 1932 direttamente, al Municipio (Div. III, Reparto imposte e tasse, Palazzo municipale I piano, stanza N. 29) e tutti i concessionari di licenze per alberghi, locande, ristoranti, trattorie, osterie, bettole, buffets, spacci vini, pensioni caffè o altri esercizi in cui si vendano al minuto o si consumano vino, birra, liquori od altre bevande anche non alcooliche, sale pubbliche per bigliardi e per altri giuochi leciti, a consegnarle unitamente a tutti i documenti necessari per la rinnovazione, entro il termine sopra indicato alla Federazione provinciale fascista del commercio (Gruppo provinciale esercizi pubblici) Trieste, Viale Venti Settembre 1, sieno essi iscritti o meno alla detta Federazione. All'atto della consegna gl'interessati dovranno versare l'importo di lire 5 in contanti per ogni singola licenza od autorizzazione. I concessionari di licenze modello N. 2 (ex mod. E bis) riflettenti gli esercizi pubblici contemplati al N. 3 della tabella C annessa alla legge tributaria sulle concessioni governative dd. 30-XII-1923 N. 3279, dovranno unire la bolletta dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento della tassa da lire 100 a lire 1000, come previsto dall'art. 2 del R. D. L. 9-XII-1928 N. 2745 e i possessori delle autorizzazioni prefettizie per lo smercio di superalcoolici dovranno unire anche quella comprovante il versamento della tassa stabilita dall'art. 1 del suddetto R. D. L.

In quest'incontro dovranno pure venir restituite le licenze e le autorizzazioni riflettenti esercizi temporaneamente o definitivamente chiusi. Si richiama l'attenzione di tutti gli obbligati sulle precise disposizioni del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza, che commina la chiusura immediata dell'esercizio il cui concessionario non avesse chiesto ed ottenuto la rinnovazione della licenza o autorizzazione nei termini stabiliti.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

40.a Centuria Mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi domenica 4 corr. alle 9 in Caserma di via Donadoni 11 per le consuete istruzioni. Non sono ammesse assenze.

Corsi premilitari. I giovani premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domenica 4 alle 9 in Caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

Il Console Comandante la Legione
Savino di Zamagna

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria San Giacomo - Gruppo speleologico. Tutti gli iscritti al gruppo speleologico sono comandati di presentarsi oggi alle 20.30 in sede del C. R. F. «Mario Trevisan».

Centuria Alpina. Tutti i giovani fascisti appartenenti al Reparto, sono comandati di presentarsi venerdì alle 20 in sede del Comando (Piazza Verdi 1), per prendere accordi riguardanti l'attività invernale.

Centuria ciclisti. Gli appartenenti alla Centuria ciclisti sono comandati di presentarsi lunedì 5 dicembre alle 21, nella sede del C. R. F. «Angelo Crena» (via Lamarmora 26).

Il nuovo podestà di Neresine

POLA, 30

A Podestà del Comune di Neresine è stato nominato il sig. Giovanni Artieri, già commissario prefettizio dello stesso Comune.

Una quaterna coi numeri 1, 3, 44 e 90

Un giocatore del lotto della nostra città, di cui ignoriamo ancora il nome, ha vinto sabato scorso al banco lotto di via Castaldi una quaterna uscita sulla ruota di Torino coi numeri 1, 3, 44, 90. La vincita, secondo quanto ci viene riferito non è molto forte, in quanto il giocatore ha puntato una piccola somma di denaro; tuttavia sembra che i nostri concittadini riescano spesso ad infilare sulle varie ruote i quattro numeri di seguito.

Nuove pubblicazioni. Per i tipi della Casa Editrice Cappelli, il dott. Italo Levi, apprezzato ispettore dermosifilografico per la nostra provincia e autorevole studioso di malattie della pelle, ha pubblicato in questi giorni una interessantissima monografia sulle alterazioni cutanee cagionate dai cereali avariati. La bella edizione, illustrata sapientemente con numerose tavole fotografiche e disegni, costituisce indubbiamente una utilissima guida diagnostica e profilattica dell'acariasi da cereali. La presente monografia, che porta il titolo «Acariasi da cereali» si trova in vendita presso tutte le librerie.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Domenica alle 9 adunata di centuria alla C. R. B. «E. De Amicis». Si interviene in divisa con cappotto.

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio, della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

Comitato d'Azione Dalmatica. Tutti i giovani delle zone centro A, C, sono comandati per domani sera alle 19.30, in via S. Francesco 4, II p., scala II.

DA OGGI FINO A
S. NICOLÒ
LA POPOLARE DITTA
TOLENTINO
CENTRO CORSO V. E. III - (VIA RIBORGO 45)
OFFRE SPLENDIDI REGALI
A CHIUNQUE SPENDE PIU' DI LIRE 10.-
SENZA ALTERARE I SUOI MINIMI PREZZI
Ricco assortimento articoli adatti per regali

CHERRY-BRANDY
LUXARDO
ZARA

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella
FARMACIA SPONZA
TRIESTE
Via Montorsino 9 (Rojano)
in tutte le farmacie a L. 2.85

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 67-63

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

FILATELICI!

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Gli uffici postali del Regno accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo.

Il prezzo del Catalogo è di L. 4.— se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'Interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

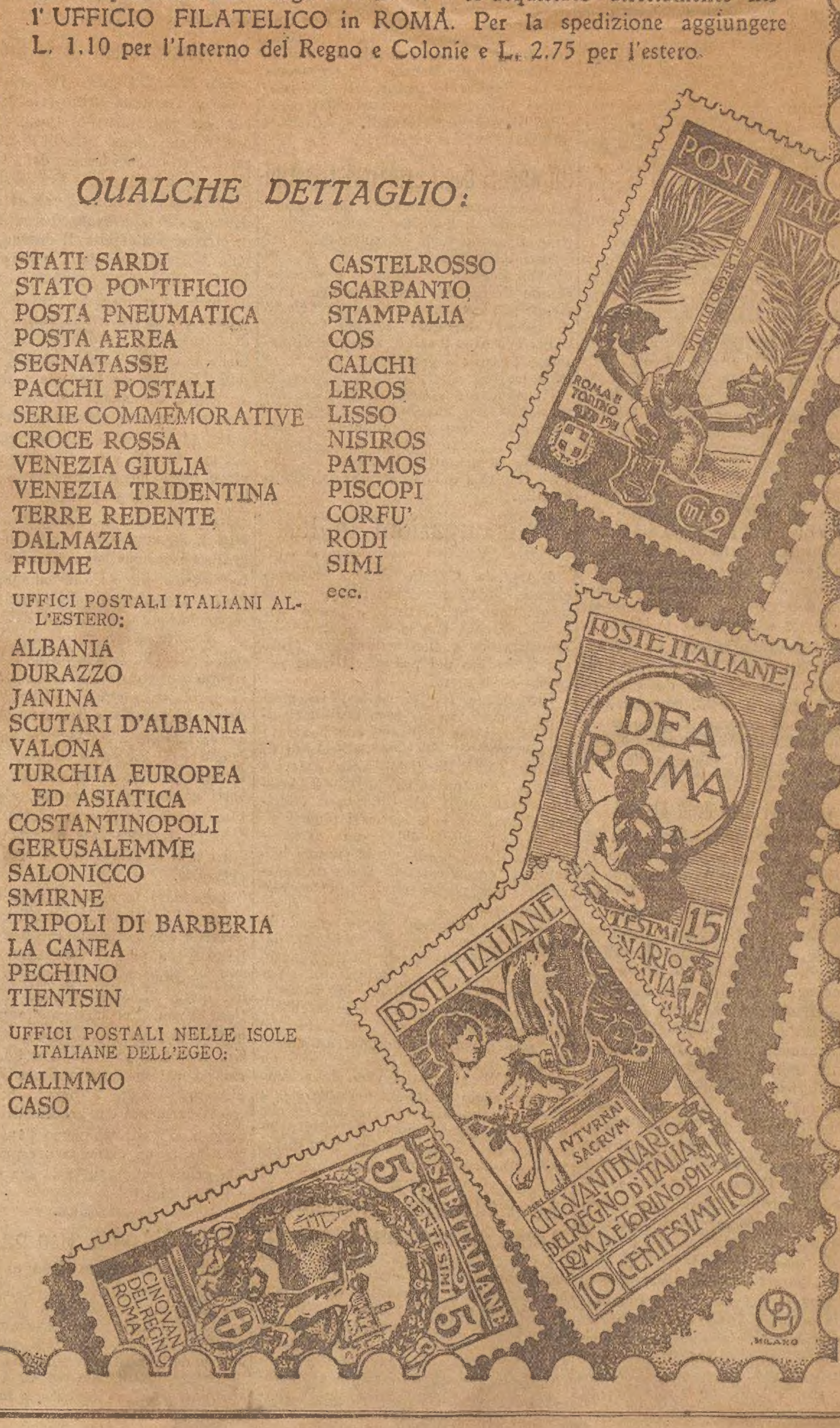
QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI
STATO PONTIFICIO
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
SEGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
DALMAZIA
FIUME

UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO:
ALBANIA
DURAZZO
JANINA
SCUTARI D'ALBANIA
VALONA
TURCHIA EUROPEA ED ASIATICA
COSTANTINOPOLI
GERUSALEMME
SALONICCO
SMIRNE
TRIPOLI DI BARBERIA
LA CANEA
PECHINO
TIENTSIN

UFFICI POSTALI NELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO:
CALIMMO
CASO

CASTELROSSO
SCARPANTO
STAMPALIA
COS
CALCHI
LEROS
LISSO
NISIROS
PATMOS
PISCOPI
CORFU'
RODI
SIMI
ecc.



Corriere sportivo

Il Comitato regionale della Federazione Ginnastica Italiana

S. E. l'on. Leandro Arpinati ha ratificato la nomina dei componenti il Comitato regionale della R. Federazione Ginnastica Italiana nelle persone dei signori Nino Lorenzetti, presidente; Attilio De Filippi, direttore tecnico; Gino Supelli, segretario.

Il valore dell'Ambrosiana che incontrerà domenica la Triestina

L'Ambrosiana-Inter, che domenica incontrerà allo Stadio del Littorio la Triestina, è da annoverarsi fra le squadre più interessanti, originali e forti d'Italia. Passato e presente concorrono a formare l'aureola che circonda il nome dell'Ambrosiana.

La squadra nero azzurra fu campione d'Italia negli anni 1909, 1910, 1920, 1930. Quest'anno marcia con la pattuglia di testa nella clasifica.

L'Ambrosiana conta su di una difesa forte, ma non imbattibile. La vulnerabilità di questo reparto non dipende dal valore degli uomini ma piuttosto dalla non perfetta intesa degli stessi. Ceresoli (portiere), Ballerio (terzino sinistro, pescato nel Bari) e Gigi Alemandi (nazionale, potente colpitore, tempista, furbo), sono tutti e tre uomini di valore, ma essendo questo il primo anno che giocano insieme, difettano naturalmente di assieme. Più armonica è la mediana che gira intorno al lungo Viani ed ha in Castellazzi e Gruden elementi di autentico valore.

Ma la vera forza e la grande attrattiva della squadra è la linea di attacco. Tutti cinque i componenti vestono o vestirono la maglia azzurra. Visentin (ala destra) è il tecnico e veloce ex trevigiano dal rendimento sicuro e costante. De Maria è l'italo-americano che domenica superò con onore la prova del fuoco in nazionale. Condottiero dell'attacco è il condottiero stesso delle maglie azzurre: Giuseppe Meazza, scatto e occhio quasi felini. Gli altri sono Mihalich, il fiumano, che è considerato il migliore prodotto del calcio giuliano, e Levratto, lo scardinatore di reti, il giocatore più pesante e più potente d'Italia.

Questa linea dà il tono al gioco della squadra ed è il gioco considerato rivoluzionario degli attuali sistemi praticati dalle squadre italiane. Foot-ball essenzialmente tecnico quello dell'Ambrosiana, s'avvicina al metodo danubiano con una punta però di decisione e di improvvisazione tipicamente latina.

Abbiamo cercato di tratteggiare brevemente le caratteristiche del prossimo avversario della Triestina, contro il quale i rosso-alabardati riuscirono a spuntarla due volte, una a Milano (2-1) e una a Montebello (5-0) in una memorabile partita che costituisce una delle più belle pagine della cronaca sportiva triestina. Due volte la Triestina uscì soccombente. Un solo incontro si chiuse alla pari (2-2), e precisamente nella partita di andata dello scorso campionato.

Concessione di facilitazioni ai nuovi soci della Triestina

Il Consiglio direttivo dell'U. S. Triestina ha disposto affinchè nuove e convenienti facilitazioni sieno accordate a quegli sportivi che si faranno soci entro il corrente mese. Inoltrando subito la domanda di associazione, si avrà diritto ad assistere gratuitamente agli incontri che avranno luogo in dicembre, pagando il canone appena a decorrere dal primo di gennaio, in maniera che i diritti per il mese di dicembre risultano totalmente gratuiti. Questa nuova facilitazione, aggiunta a tutte le altre che derivano dal possesso della tessera sociale, rappresenta una convenienza che gli sportivi certamente apprezzeranno e li deciderà ad approfittarne. Le domande d'associazione vanno rivolte alla Segreteria dell'U. S. T. (via Carducci 28, tel. 89-46) con tutta sollecitudine, per non perdere il diritto di assistere gratuitamente al grande incontro di domenica fra Ambrosiana e Triestina.

La nazionale svizzera a Trieste per un incontro di pallacanestro

Per iniziativa della Federazione italiana di pallacanestro, la squadra nazionale svizzera farà una tournée nelle principali città d'Italia, dove s'incontrerà con le squadre rappresentative delle varie regioni. Naturalmente, nel programma di questa tournée è compresa pure la nostra città, che annovera moltissimi appassionati del bel giuoco sportivo e valenti pallacestisti, fra cui i bianco-azzurri della Società Ginnastica Triestina, campioni d'Italia. A quanto apprendiamo, il capomanipolo Attilio De Filippi è stato incaricato dalla F. I. P. di formare la rappresentativa giuliana che sarà opposta alla nazionale svizzera. Auguriamo fin d'ora ai nostri valorosi atleti di affermarsi vittoriosamente, come nel precedente incontro internazionale disputatosi a Trieste con i campioni dell'Estonia.

Il torneo pugilistico novizi

Organizzate dal commissariato giuliano della F. P. I., si svolgeranno a Trieste nella seconda decade di dicembre l'eliminatoria provinciale e quella regionale del IV Torneo nazionale novizi. Alla eliminatoria provinciale possono partecipare tutti gli iscritti alle società della provincia affiliate alla F. P. I. e i Giovani Fascisti che non hanno mai combattuto in pubblico spettacolo. I vincitori dell'eliminatoria provinciale parteciperanno all'eliminatoria regionale; i vincitori di quest'ultima saranno iscritti d'ufficio alle finali di Roma. Le iscrizioni per l'eliminatoria provinciale dovranno essere inviate alla sede del Commissariato della F. P. I. (via Udine 73) e si chinderanno alle 24 dell'8 dicembre.

I ciclisti italiani in testa nella Sei Giorni di New York

PARIGI, 30

Dopo 67 ore di corsa, la classifica della Sei Giorni di New York era la seguente: 1) Linari-Severgnini che hanno coperto km. 1878.764; ad un giro: 2) Boby Walthour-Rodak; 3) McNamara-Dempsey; 10) Giorgetti-Binda a dieci giri.

Investita da un ciclista ha un braccio slogato

La casalinga Emilia Sacchetto, di 59 anni, uscita ieri nel pomeriggio da un negozio di via Cesare Battisti, stava attraversando la via Molingrande per dirigersi verso casa, allochè fu urtata da tergo e gettata violentemente a terra da un maldestro ciclista di circa 15 anni, il quale rotolato pure lui al suolo, riuscì a rimettersi rapidamente in piedi e risalito in macchina si diede alla fuga.

Soccorsa da alcuni passanti, la donna, che abita in via Luigi Ricci N. 2, fu dapprima accompagnata nella sua abitazione e quindi, dal marito, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò la distorsione del braccio destro. Medicata, fu dichiarata guaribile in una settimana.

Un palombaro trae dal mare un feto

Dovendo eseguire un lavoro nei pressi del molo Audace, il palombaro Paolo Lavagnini scese nel pomeriggio di ieri a sette metri circa di profondità. Mentre gli operai addetti all'apparecchio per l'ossigeno stavano girando lentamente la grande ruota, uno di essi si accorse che la fune per le segnalazioni subacquee era agitata dal movimento impressole dal palombaro. La segnalazione significava all'incirca: «Risalgo. Tiratemi lentamente a bordo». Alcuni minuti più tardi lo scafandro emerse dall'acqua e quando ne fu liberato, il Lavagnini depose su uno dei parapetti della «maona» un involto che aveva trovato nel fondo; lo aperse e constatò con vivo disgusto che conteneva un feto in stato di avanzata decomposizione. Gli addetti alla «maona» recatisi poco dopo al vicino Commissariato di p. s. del Porto riferirono l'accaduto. Il Lavagnini narrò che mentre si trovava sott'acqua, aveva osservato fra la melma un fagottino di stracci e, incuriosito, lo aveva raccolto e riportato a terra per sapere ciò che conteneva ed aveva avuto così la disgustosa sorpresa. Il feto, dopo il nulla osta del maresciallo Avolio, fu trasportato con un furgone alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove si accertò che era stato espulso dopo il terzo mese di gestazione e gettato in mare circa due settimane fa.

La forcella si rompe e il ciclista ruzzola

Eseguita una riparazione alla conduttura elettrica di uno stabile sito in via Giacomo Ciamician, l'elettricista Edoardo Laurencich, di 19 anni, abitante al n. 164 di S. Maria Maddalena inferiore, rincasava ieri sera in bicicletta, ma giunto nei pressi della sua abitazione la forcella del velocipede si spezzò improvvisamente e il Laurencich, sbalzato al suolo, finì con la faccia contro l'orlo del marciapiede. Rialzato da un passante il giovane fu poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una ferita lacera allo zigoma sinistro. Dopo le cure del caso fu dichiarato guaribile in otto o dieci giorni circa.

TEATRI E CONCERTI

Paderewski al Verdi
Il concerto di questa sera

Stasera, alle 21 precise, s'inizierà il concerto del sommo pianista Paderewski che svolgerà il programma da noi ripetutamente annunziato. Il concerto avrà principio all'ora fissata, ed i ritardatari non saranno ammessi nella sala nè potranno occupare i loro posti. L'intervallo fra le due parti del programma avrà la durata di soli otto minuti. Il pubblico è pregato di uniformarsi a queste disposizioni.

L'avvenimento artistico è veramente degno del grande fervore che il nostro pubblico musicale dimostra per l'apparizione di questo mirabile interprete. Paderewski sentirà che il clima spirituale di Trieste è raffinato, evoluto e coltivato per le squisite, alte sensazioni di cui egli è così generoso donatore. All'artista insuperato, che conclude nella nostra città il ciclo trionfale dei suoi concerti, si preparano accoglienze calde di devota, commossa ammirazione. Presenzierà al concerto anche S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta.

"Sior Todaro brontolon,, al Verdi

L'odierna recita pomeridiana al Verdi ha un'attrattiva particolare, la Compagnia Cavalieri ripeterà «Sior Todaro brontolon» la squisita commedia di Carlo Goldoni datasi ieri sera, con tanto successo ed intelligenza d' interpretazione da parte di tutti gli attori. Come nelle precedenti rappresentazioni pomeridiane, anche questa è a prezzi d'anteguerra, ed è dedicata agli scolari. Il fervido successo di ieri sera che ha messo in luce l'accurata esecuzione, il garbo, l'equilibrio, la chiarezza di linguaggio di tutti gli esecutori, e segnatamente l'abile gioco scenico, e la forza di caratterizzazione del Cavalieri, la galanteria del Grossoli, il cipiglio autoritario della Seglin, l'ingenuità del giovane Cavalieri, la fresca innocenza della Bertoncelli, invoglierà certo il pubblico a presenziare a questa piacente recita goldoniana alla quale arrise ieri sera il favore degli uditori.

Domani si darà una novità: «Socrate va avanti» due atti di Mario Massa.

La seconda mattinata al Rossetti per la refezione ai Balilla

Come annunciato, domenica alle 10.30 si svolgerà al Politeama Rossetti la seconda mattinata filodrammatica dell'Opera Nazionale Balilla, con l'operina in tre atti del maestro Corona «Il piccolo Balilla», il bellissimo lavoro vincitore del primo premio al Concorso filodrammatico provinciale. I piccoli attori saranno ancora gli stessi del «Reuccio e il suo cruccio». La mattinata avrà un significato particolare in quanto domenica ricorre l'anniversario del gesto di Balilla, l'eroico fanciullo genovese. Per evitare il solito affollamento e per garantirsi il posto a sedere, il pubblico può acquistare i biglietti solamente presso la Biglietteria Centrale in via d'Annunzio 4.

"Cenerentola,, al Teatro Eden pro Patronato di via dell'Istria

Le benemerite signore del Patronato scolastico di via dell'Istria, che da anni vanno svolgendo con amore ed intelligenza il loro programma di assistenza in quel rione della città particolarmente bisognoso di aiuto, stanno organizzando in questi giorni uno spettacolo di beneficenza, che incontrerà indubbiamente il favore di tutta la cittadinanza.

Una numerosa e affiatatissima compagnia di minuscoli attori, scelti ed istruiti sufficientemente, si presenterà giovedì 8 corr. sulle scene del Teatro Eden in una delle commediole che più appassionano il mondo piccino: «Cenerentola». Nessuno, certo di compiere nello stesso tempo un'opera buona, vorrà privare i suoi bimbi di questo sano divertimento.

Le novità alla Fenice

«La strada del commercio», allegra bizzarria dialettale in due quadri di Adolfo Leghissa, rappresentata con molta vivacità dalla Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin, ha riportato ieri brillante successo per la spigliatezza dell'azione e del dialogo non meno che per l'ottima esecuzione offerta da Cecchelin e dai suoi bravi compagni. Il simpatico lavoretto, che ha molto divertito il pubblico plaudente, inizia oggi le sue repliche.

L'audizione popolare di domenica con Teresita Bugamelli

E' stata accolta con vivo compiacimento la notizia che alla prossima audizione popolare del Sindacato musicisti che si terrà domenica alle 11 nella sala dell'Ateneo, si presenterà la cantante Teresita Bugamelli. Questa artista che in Italia e anche all'estero è considerata come uno dei più apprezzati soprani leggeri ha accettato di svolgere un interessante programma di liriche con la cooperazione del chiaro maestro Federico Bugamelli, che, oltre ad accompagnarla eseguirà al pianoforte una sua brillante composizione. Ecco il bel programma:

1) a) Veracini: «Pastorale» dalla «Rosalinda»; b) Bellini: «Ah! non credea mirarti», dalla «Sonnambula»; c) Rossini: «Tarantella». 2) a) Bugamelli: Scherzo in si minore per pianoforte (nuovo); b) Rachmaninow: «Qui tutto è bello» (testo orig. russo - nuovo); c) Grecianinow: «Nevicata» e «Petit poucet» (nuovi); d) Casella: «Fuor dalla bella gaiba (canzone trecentesca - nuovo); f) Mortari: «Secchi e Sberlecchi».

Concerto al Circolo impiegati pubblici

Domani, alle 21, al Circolo impiegati pubblici avrà luogo il concerto della Sezione filarmonica con la cooperazione della signora Carmen Bregant. Ecco il bellissimo programma:

Parte prima. 1) L. Cherubini: «Anacreonte», ouverture; 2) I. Sibelius: «Valse triste»; 3) a) Händel: «Lascia ch'io pianga», aria dell'opera «Rinaldo»; b) Mozart: Aria del Paggio nell'opera «Nozze di Figaro»; c) Beethoven: «Canzone dell'Egmond»; 4) G. Bizet: «L'Arlesienne», II suite d'orchestra. — Parte seconda. 5) a) A. Smareglia: «Pittori fiamminghi» - «Il chiostro»; b) A. Smareglia: «Il Vassallo» - danze ungheresi; 6) A. Borodin: «Schizzo dalle steppe dell'Asia»; 7) a) Sibelius: «O bocca dolorosa»; b) Respighi: «La serstornellatrice»; c) Dvorak: «Canzoni zingaresche»; 8) Trémisot: «Salammbô», poema sinfonico: I «Il festino»; II «Lamento degli schiavi»; III «La collera di Salammbô».

L'orchestra è diretta dal maestro Argimiro Savini. Accompegnerà al piano il cav. Carlo Simonis. I biglietti possono venir ritirati alla sede del Circolo, via Coroneo 15, durante le ore di ufficio.

Varietà e Cinema

Grandioso successo al Teatro Eden di «Il Capitano» con Gary Cooper e Claudette Colbert, la deliziosa interprete di «Allegro tenente». Dramma di passione ardente e di un dolcissimo amore.

«Le vispe fanciulle di Vienna» al Gran Cine Italia con Willy Foret, incontra sempre il massimo favore del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 15.30: Compagnia veneta Cavalieri: «Sior Todaro brontolon» di Goldoni. 21: Unico grande concerto di Ignazio Paderewski.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tarzan» con Johanny Weissmüller e varietà.
Nazionale. 16: «La sfinge dell'amore» con von Stroheim, Lily Damita e A. Menjou.
Excelsior. 15: Inizio spettacoli di gala, première del film Cines «L'Armata azzurra». Interpreti: Leda Gloria, Germana Paolieri, Alfredo Moretti, Enrico Cerlesi.
Fenice. 16: «La Tavola dei poveri» con R. Viviani (Cines) e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Il Capitano» con Gary Cooper. Prima visione. Grandioso.
Italia. 16: «Le vispe fanciulle di Vienna» con W. Forst e L. Parry. Gaiezza, allegria!
Regina. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Il campione» con W. Beery e il bambino J. Cooper. Ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e Comp. Verdani.
Massimo. 15.30: «Sodoma e Gomorra» con Lucy Doraine, nuova ed. sonora. «Gatto pazzo», cartoni animati. L. 1.
Garibaldi. 15: «La casa degli amanti» con A. Roanne. Comica finale. II L. 1.
Odeon. 16: «Il bacillo dell'amore» con M. Dietrich e H. Liedtke. «Tipo Tapo». L. 0.80.
Reale. 16: «Lo spione» ovvero «L'inafferrabile» con Willy Fritsch. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «L'uomo dall'artiglio», parl. italiano con Dria Pola e E. Steiner.
Novo Cine. 16: «Notte di angoscia» con Marcella Albani. Sonoro e cantato.
Aurora. 15.30: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich, son. e cant. e Trio Pirolini.
Savoia. 15.30: «Piano coi piedi» con Harold Lloyd.
Popolo. 15.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «I tre moschettieri», il capolavoro di D. Fairbanks. (Non a serie).
Roma. Riposo. Sabato riapertura con «L'ultima avventura» con Armando Falconi e D. Jacobini.
Galileo. 16: «L'anima di un bruto» con V. Mac Laglen. Grande successo. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Addio mascotte», sonoro «Ufa» con Lilian Harvey.
Venezia. 15.30: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Amore e Champagne» con I. Petrovich.
Dante. 15: «L'immortale vagabondo», son. cant. con G. Froelich e L. Haid. Topolino.
Familiare. 15.30: «L'amante» con J. Crawford e Clark Gable, e Compagnia Sain.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucia Lucatelli Di Blas, da Carlo Banelli lire 50, da Elsa e Mario Bonetti lire 20, dal comm. Gino Treves lire 25, dall'ing. Giuseppe Lorenzetti lire 25, dal rag. Silvio Suppancich lire 25, da Carlo de Almerigotti lire 25, da Ruggero Cecchetti lire 25, dal dott. ing. Rodolfo Coppa lire 30 pro Congr. di Carità; dal Circolo di Lettura Minerva lire 100, dalla ditta L. Zuculin lire 50, da Milan Milinovich lire 20, da Beatrice e Lorenzo Carmeli lire 25, da Maria e cap. Federico Harrer lire 20, da Lazzaro Cantoni e Ottone Maionica lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Margherita e Ermanno Secco lire 20, da Colomanno Birò lire 20 pro Guardia Medica; da Gemma e Davide Finzi lire 25 pro Italia Redenta; da Bice e Giuseppe Cattai lire 25, da Raffaella Cattai e famiglia lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pranzi ai poveri); da Amelia ved. Scabini lire 20 pro Congr. di Carità; da Giorgina e dott. Andrea Ghira lire 20 pro Fascio di Opicina (assist. inv.); da Giacomo Grioni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giovannina e Romano Viezzoli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. dott. de Haag lire 25 pro Congr. di Carità; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Vincenzo Begovich, da: ing. U. Larese lire 20, N. Banussi lire 10, M. Pecenco lire 10, M. Lettich lire 5, A. Senci lire 5, M. Camuffo lire 5, G. Vezzoni lire 3, G. Furlani lire 3 pro O. N. Balilla; da: isp. F. Versa lire 20, P. Ravalico lire 5, ing. C. Montenero lire 10, E. Poliaghi lire 5, A. Tavagna lire 5 pro Congr. di Carità; da: R. Novak lire 5, E. Borri lire 5, E. Fabiani lire 5, G. Tassini lire 5, L. Pelizzon lire 5 pro Asilo Rittmeyer; da L. Obran lire 5 pro Guardia Medica; da C. Reddi lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da C. Larese lire 5, da G. Vecchiet lire 3 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da G. Checchi lire 5, da F. Di Vito lire 5 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato scol.); da: F. Cattinelli lire 5, G. Sacerdoti lire 5, P. Dekleva lire 5, G. Domini lire 5, A. Sandrini lire 5, M. Mels lire 5, P. Robba lire 5, G. Hersich lire 5, C. Reddi lire 5, S. Pravisani lire 3, G. Antoni lire 3, F. Pecenco lire 3, E. Venturin lire 3, A. Serbo lire 3 pro Fondo di previdenza fra impiegati dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Vincenzo Begovich, dalla famiglia Luigi Baschiera lire 25, dalle famiglie Grimani lire 20 pro Guardia Medica; da Margherita Dannecker, Alberto Dannecker, Francesco Picasso, Matilde e Giulia Ullrich lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Gino Roitti lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Tamaro lire 25, da M. Rasmilovich lire 20, dall'ing. Fonda lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Radivo, da Evelina Regini e figlio (Alessandria d'Egitto) lire 50, Alice Fecco (Alessandria d'Egitto) lire 50, Marica de Tomo (Alessandria d'Egitto) lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marcelle e Guido Regini (Alessandria d'Egitto) lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Giorgetta Fabri (Alessandria d'Egitto) lire 100 pro Guardia Medica; da Gabriella e Arrigo Vannucci (Alessandria d'Egitto) lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenia Kaderk, dalla nipote Eugenia Moser (Cairo) lire 61 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 61 pro Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri).

Per onorare la memoria del prof. Giacomo Mussafia, da Cesare Moravia lire 30 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Walter Wehrenfennig, dalla scolaresca della Scuola Evangelica (II lista) lire 71 pro Scuola stessa; da Laura e Pierpaolo Luzzatto Fegiz lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Regina Freiberger, da Angelo Vivante lire 10 pro Croce Rossa e lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Emilio Valenzin, da Mario Mayer (Milano) lire 15 pro Ospedale Israelitico.

Da T. lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domenica escursione inaugurale Corgnale con visita grotta. Adunata alle 6.30 davanti chiesa S. Giovanni. Ritorno alle 20 in sede, ove verrà ufficialmente inaugurata la Sezione escursionisti. Domani adunata partecipanti in sede. Domenica 19-23 festino danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 festino sociale, ingresso libero. Domenica dalle 18, trattenimento danza.

Società Ginnastica. Domenica alle 17 cine. Alle 21 trattenimento danza. Escursionisti domenica gita Taiano. Col treno fino a Piedimonte. Ritrovo domenica alle 5 Stazione Campo Marzio.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle ore 19.30 seduta Commissione escursioni. Domenica escursione Matajur (autocorriera).

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita S. Cauziano. Ritrovo ore 6.15 in sede. Pranzo dal sacco. Ritorno col treno fino Opicina. Obbligatoria tessera O.N.D. o F.I.E.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21 dopocena danzante, ingresso libero; dalle 20-21 atletica leggera femminile. Domani dalle 19-20 biblioteca, dalle 20 alle 21 lezione gratuita bridge (per soci), dalle 20 lezione gratuita esperanto, dalle 20 corso teorico sci. Domenica gita sciatoria a Valbruna.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani biblioteca 19-20. Sabato trattenimento danza 21-24. Domenica 20.45 concerto vocale-istrumentale. Ritrovo passeggiata domenicale ore 14 davanti sede.

Sci Club Monte Tricorno. Sede sociale (via Mazzini 30) aperta seralmente 19-20, per rinnovo tessera sociale e O. N.D., indispensabili per facilitazioni stagione sciatoria. Continua la Fiera dello sci. Sabato ore 14 partenza autocorriera per regione Tarvisio.

Società Canottieri «Nettuno». Domani 2, lezione ginnastica preparatoria sci in palestra, alle 20. Tesseramento O. N. D.

U. S. Triestina. La partita di allenamento delle squadre riserve e allievi si svolgerà oggi al campo di Montebello alle 14.30 precise. Domani allenamento delle squadre ragazzi.

Moto Club Trieste. Sabato, trattenimento danza.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Monte Lussari. Partenza sabato alle 19.15 Portici, con automezzo.

G. E. «Scarpone». Domenica, tempo permettendo, gita al Castellaro Maggiore; pranzo dal sacco; ritrovo ore 6 Campo S. Giacomo; ritorno alle 21.

Società Escursionisti Italiani. Domenica salita Monte Re (fino a Prevallo con camion attrezzato).

A. S. «San Giusto». Domenica 3, gita sciatoria Lussari. Trasporto con automezzi. Lire 19.

S. S. «Giovinezza». Atleti domenica alle 10 sul campo sportivo Littorio per prima riunione allenamento collegiale.

Sport Club «Aquila». Questa sera in sede (via S. Francesco 16, I) soci e socie per accordi gita domenica. Iscrizioni rinnovo e rilascio tessere O. N. D.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica gita. Prenotazioni in sede, seralmente, 20-22. Oggi alle 20.30 giocatori volata in sede per partita domenica.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Il 6 dicembre veglia danzante con doni agli intervenuti.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20. Il 6 dicembre veglia danzante con doni.

L'odissea di un espatriato polese
Assolto per amnistia

POLA, 30

Espatriato clandestinamente nel 1930 attraverso il confine jugoslavo, tale Ivancich Giuseppe, di 33 anni, da Pola, passava poi in Francia, dove più tardi si arruolava nella Legione straniera. Dopo nove mesi di vita intollerabile si faceva riformare, rimpatriando e ritornando nella nostra città. La pena che gli spettava per l'espatrio clandestino gli è stata condonata per amnistia.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Radio Gruppo Nord
Programma del 1.o dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17-18: Dischi. 19: Concerto variato. 1) Seppilli: «La nave rossa», fantasia; 2) Morena: «Vecchio cuore del Danubio», suite di valzer; 3) Dreyer: «Marionette grottesche». 19.30: Dischi. - 20.30: «Fedora», opera in tre atti di U. Giordano, diretta dall'autore. Personaggi: «Fedora», soprano Maria Carena - «Olga», soprano Matilde Arbuffo - «Loris», tenore Antonio Melandri - «De Siriex», baritono Gino Vanelli - «Cirillo», basso Corrado Zambelli. - Negli intervalli dell'opera: Notiziario cinematografico - Conversazione: «I grandi prosatori» (dalle lettere di Machiavelli) di Riccardo Bacchelli.

Ancora 3 giorni
VENDITA
STRALCIO STOFFE
di Lana per Paletot e Vestiti in doppia altezza, in Serie, da
Lire 8.-, 11.- e 14.-
ÖHLER

Ditta GIUSTO STRANSIANI
Via XXX Ottobre, 16 - Via Milano, 18
TELEFONO 48-94
Il più grande emporio di
COPERTE DI LANA
Specialità
COPERTE DI VERO CAMMELLO
IMBOTTITE, PIUMINI
Vendita ECCEZIONALE di una magnifica collezione di
Tappeti Arte moderna
in tutte le dimensioni
PELLI CAPRA CINESE a L. 45.—
massima grandezza L. 68.—
I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI!
Accertatevene senza obbligo d'acquisto, e diffidate delle ormai troppo sfruttate e fittizie liquidazioni

BLENORRAGIA CRONICA
Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 16 e primarie farmacie.

Reumatismo?
Maniera molto semplice per far cessare il dolore
Non appena usate il Linimento Sloan svaniscono quelle notti insonni e la continua sofferenze cagionate dai dolori reumatici. Questo rimedio così famoso per la sua rapida azione **attacca la causa del male.** Poche gocce applicate leggermente diffondono un dolce calore penetrante per tutte le articolazioni e per tutti i muscoli. Prestissimo tutto il dolore e l'indolimento spariscono. Usate il Linimento Sloan per il **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.
LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Un piccolo pittore può vincere un grande premio! Il primo premio di Lire 10.000 in contanti del Concorso Arrigoni.
La fatica è lieve, i premi sono molti, la gioia può essere immensa.
L'acquisto di 4 Bicchierini Arrigoni da 100 grammi (vero Estratto Carne Arrigoni) vi darà modo di preparare i più eccellenti brodi e le più squisite minestre, e permetterà ai vostri bambini di partecipare al Concorso Arrigoni, inviandoci i 4 dischetti-coperchio.
Noi spediremo loro gratis e franco di porto una scatola di matite colorate e un bel libretto illustrato, di cui basterà colorire con cura l'ultima paginetta per prender parte alla seconda premiazione del Concorso Arrigoni (I° premio Lire 10.000.-).
In luogo di 4 dischetti del Bicchierino Arrigoni da 100 gr. si possono inviare etichette equivalenti di altri prodotti Arrigoni.

Per informazioni, spedizioni di dischetti e paginette colorite:
CONCORSO ARRIGONI
CASELLA POSTALE 81 - TRIESTE
ARRIGONI

La Borsa di Trieste

novembre	29	30	novembre	29	30
Rend. 3½%	77.25	77.30	Premuda	144	144
Cons. 5%	84.75	84.70	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.50	101.45	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.50	101.45	Ampelea	155	155
Dan. Sava	153	153	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2935	2915	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	470	470	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1450	1450	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1275	1270	S. I. P.	32	32
Riun. B	1235	1235	SELVEG	394	394
Sigorta	115	118	S. T. E. G.	22	22
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	212	212
Costiera	102	102	Edison or.	463	463
Cosulich	26.25	26.25	Edison p.	262	262
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	26	26	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	177	177	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	33	Terni	124	124
Meridion.	640	640	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 62.15; New York 19.67; Francia 77; Svizzera 378.90.

Mercato invariato e poco attivo. Valori di Stato, bancari ed assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Cambi sostenuti; sempre incerta la sterlina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 184, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 351, 245, 355, 277, 357; giov. coperta in I 141, 144, 147, 148, 149; giov. coperta in II 76, 77, 79, 80, 81; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 336, 339, 340, 341, 343; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; mozzi macchina 35, 36, 39, 40, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 86, 87, 88, 89, 90; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 37, 39 bis, 40, 41, 42; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 56, 57, 58, 59, 60; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 15, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Lloyd Triestino: 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Lucio, Adriano, Candida, Natalia.

NASCITE (30 novembre 1932): Legittimi: Tossutti Edmea di Mario; Pockai Mirella di Mario; Michelich Riccardo di Francesco; Drioli Jolanda di Attilio; Parenzan Adriana di Giusto; Sponza Aligi di Giuseppe; Debernardi Mirella di Antonio. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Russo Maria m. 4; Ferfoglia Andrea a. 76; Lazar Andrea a. 37; Toplicher Giuseppe a. 87; Lah nata Zgajner Emma a. 35; Begovich Vincenzo a. 71; Stibili Luciano g. 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ponton Emilio, pesatore e Paludetto Jolanda, copertaia; Civello Umberto, brigadiere RR. CC. e Debeljak Antonia, casalinga; Ghersevich Antonio, bracciante e Iedreicich Nerina, casalinga; Venchi Attilio, macellaio e Collarini Stefania, casalinga; Makovec Francesco, bracciante e Sen Antonia, casalinga; Vecchiet Antonio, autista e Besednjak Albina, casalinga; Hafner Emilio, elettricista e Trevisan Emma, impiegata; Marcolin Giusto, fabbro e Berlot Francesca, casalinga; Visintin Giuseppe, contabile e Kovacic Luigia, casalinga; Gigli Renato, orefice e Degrassi Bruna, casalinga; Kalc Giulio, murato re e Gregori Stefania, lattivendola; Carli Vincenzo, bracciante e Gojca Stefania, casalinga; Pellicioli Carlo, macchinista nav. e Stefani Giorgina, impiegata; Zoch Adolfo detto Rodolfo, macellaio e Visintin Palmira, infermiera.

CORRISPONDENZA APERTA

** Gianella.* E' proprio tanto stanca della vita, tanto delusa, così profonda conoscitrice di ogni sua manifestazione da non poter fare altro che tirarsi gli stilizzati colpi di rivoltella? Ma rifletta un pochino, cara signora! Non sia così assolutista, può darsi che esista qualche cosa ancora che abbia il potere d'interessarla. Provi a leggere qualche libro poliziesco, chissà che il brivido giallo non la riattacchi alla vita!...

Pina. Se lei, che ora ha 50 anni, è stata assicurata contro l'invalidità e vecchiaia da quando entrò in vigore la relativa legge, cioè dal 1 marzo 1926, ora può chiedere la pensione di invalidità, sempreché però abbia versato almeno 240 contributi settimanali e la sua capacità di guadagno sia ridotta a meno di un terzo del guadagno normale delle persone che esercitano lo stesso suo mestiere. Se per lei non si verificano ambedue queste premesse, non le può essere corrisposta la pensione di invalidità e tanto meno quella di vecchiaia per non aver ella raggiunto il 65.o anno di età. Una restituzione dei premi pagati non è ammessa dalla legge.

— *Timido:* Crei, piuttosto che ricordare. Il ricordo è già delle parabole discendenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.35 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

BONNE toscana, ottime referenze, governanti, cuoche capaci, cameriere, bambinaie, domestiche capaci cucinare, prestaservizi, ottimo personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 53637 A

CUOCA brava occuperebbesi anche altri lavori stabile oppure giornata. Via Coroneo 5, I, sinistra. 53608 A

CUOCA parla italiano, tedesco cerca posto Via Cecilia Bittmeyer 5, portinaia. 53510 A

CUOCA per trattoria offresi. Via Valdirivo 3, mezzanino. 86576 A

DOMESTICA abile, cameriera tutto fare, rispettosa, laboriosa, forte, brava per cucina, amorosa e paziente bambini, capacissima stiro, lavare, servizio tavola offronsi ovunque, miti pretese. Altra perfettissima per la cucina, pure tutto fare, stabile c prestaservizi, entrambe con lunghissimi attestati offronsi. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 (chiamando «Maria» e «Adele». 25382 A

DOMESTICA 22-enne onesta, capace tutti lavori domestici, anche cucina, stirare, paziente bambini offresi. Via Aleardi n. 3. 25755 A

DOMESTICA anziana, capace cucinare, tutti lavori offresi. S. Nicolò 31, IV. 53576 A

DOMESTICA brava tutto fare, con buoni attestati offresi. Via Istituto 18, III. 86616 A

DOMESTICA 29-enne capace bene cucinare e altri lavori casa offresi piccola, distinta famiglia. Vidali 11, I, Penko. 85590 A

DOMESTICA 16-enne offresi piccola famiglia. Foscolo 23, porta 8, dalle 16 alle 17. 86644 A

DOMESTICA forte, sana, referenze offresi. Mazzini 41, III. 8222 A

PRESTASERVIZI per mattina, dalle 8-12 offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 53553 A

PRESTASERVIZI donna giovane, brava, svelta, capace tutto fare, cucinare, con attestati offresi. Orologio 4, portineria. 9224 A

PRESTASERVIZI donna giovane, capacissima tutti lavori, con buonissime referenze offresi per il pomeriggio. Carducci 36, III, Ferlora. 86639 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Settefontane 24, portinaia. 53605 A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi Fabio Severo 43 A, porta 1, mezzanino, Scali. 86572 A

RAGAZZA 17-enne capacissima, pratica bambini offresi. Telefonare 9054. 53636 A

RAGAZZA capacissima cucito stiro, tutto fare offresi. Scrivere Paranuzzi, Muda Vecchia 2. 86625 A

RAGAZZA lunghi attestati, tutto fare, cucinare offresi. Corridoni 11, portiere. 86560 A

RAGAZZA media età, brava tutti lavori offresi prestaservizi o stabile piccola famiglia. Udine 25, III, Paulich. 86597 A

RAGAZZA prestaservizi sa cucinare, offresi con lunghi attestati, prontamente. Rivolgersi Piazza Guido Neri 4, portiere. 25776 A

RAGAZZA brava, con attestati cerca posto presso piccola famiglia. Madonnina 9, portinaia. 86588 A

RAGAZZA friulana cerca servizio stabile. S. Lazzaro 11, II. 53548 A

RAGAZZA forte, sana, brava tutti lavori offresi. Molingrande 34, portineria. 86557 A

RAGAZZA 25-enne bella presenza offresi. Via Cecilia 15, portineria. 86640 A

RAGAZZA friulana bella presenza offresi per cameriera oppure tutto fare. Ventisettembre 21, V, portinaia. 53551 A

RAGAZZETTA offresi. Via Madonnina 40, portinaia. 53465 A

25 persone, cameriere, cuoche, cuochi, bambinaie, prestaservizi, domestiche capaci cucinare, lavare, tutto fare, forti, rispettose, amorose bambini, ottime referenze, scelto personale, offronsi Trieste, fuori. Slataper 26; scrivere, mandare, informazioni gratuite, rimanendo domestica, obbligatorio avvertire. (Conservate l'indirizzo, personale sempre pronto). 86611 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 86631 B

A. A. ABILI cameriere, ragazze tutto fare, brave domestiche, bambinaie, donne fiducia, friulane, slave, istriane, tedesche; nurses, guardarobiere, direttrici, segretarie, altro personale speciale per persone sole cercansi Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, altre città Italia, Francia, Bulgaria, Albania. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25285 B

AUTISTA meccanico lunga pratica offresi altri lavori. Indirizzo Piccolo. 53584 B

CAMERIERA pratica, con lunghi attestati cercasi. Via Carducci 31, presentarsi dalle 14-15. 86559 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi 18-20 via Guido Zanetti 8, III, Varini. 86651 B

DOMESTICA sappia cucinare, onesta, svelta cercasi. Mazzini 9, IV, sinistra. 86648 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Donatello 9, III, presentarsi ore 10. 86673 B

RAGAZZA media età, capace tutti lavori cercasi per signore solo con bambina. Presentarsi dalle 19-20 via Pallini 4, porta 13. 86627 B

RAGAZZA 17-enne tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86603 B

RAGAZZA per servizio, due volte al giorno cercasi. Via Massimo d'Azeglio 24, p.t., sinistra. 53613 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONIUGI pensionati farebbero servizio di guardia appartamento, uffici, villa, ovunque cambio alloggio. Giacomini, Piazza Ponterosso 6, IV. 86358 C

INFERMIERA brava e buona, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 53575 C

FARMACISTA 34.enne, attivo, offresi stabile, supplenza, ore straordinarie. Offerte cassetta 25743 C, Unione Pubblicità. 25743 C

GIOVANE volonteroso, tutto fare occuperebbesi anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 86556 C

GIOVANE serio offresi quale praticante ufficio, conoscenza italiano, tedesco, inglese, miti pretese. Scher, Moisè Luzzatto 1, II. 53611 C

GIOVANE orfano, bisognoso, attivo, volonteroso, bella presenza, praticissimo centralino telefonico, bella calligrafia, conoscenza lingue, lavori ufficio, offresi qualunque lavoro miti pretese, primarie refernze. Corso 3, IV, sinistra. 53625 C

INFERMIERA autorizzata offresi mite compenso. Indirizzo Piccolo. 25758 C

PENSIONATO conoscenza italiano, tedesco, anche come riscuotitore accetterebbe mensile lire 200. Cassetta 25728 C, Unione Pubblicità. 25728 C

RAGIONIERE 30-enne espertissimo contabilità industriale, amministrativa; corrispondente concetto lingua italiana, tedesca, buona pratica industria lubrificanti offresi ovunque. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 25643 C

SIGNORINA distintissima, 28-enne, orfana, attiva, occuperebbesi quale dama di compagnia, direttrice casa, vicemadre, ottime referenze. Cassetta 25730 C, Unione Pubblicità. 25730 C

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera, venditrice, altro. Valdirivo 16, ultimo. 86580 C

SIGNORINA aiuto contabile, dattilografa, praticissima paghe operai offresi città o Provincia, deposito cauzione. Offerte cassetta 25732 C, Unione Pubblicità. 25732 C

SIGNORINA distinta, giovane, computista commerciale, cognizioni tedesco, francese, stenodattilografia occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 25740 C, Unione Pubblicità. 25740 C

38-ENNE pratico ufficio, oppure lavoro esterno cerca qualsiasi occupazione. Conoscendo molte lingue straniere occuperebbesi anche albergo. Cassetta 53614 C, Unione Pubblicità. 53614 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta, da 6-12 mesi lire 30. Casa dell'ondulazione permanente via Zaccaria, angolo Crispi. 25712 CC

A A. RIPARANSI prontamente calze, tappeti qualsiasi specie. Artisti 7. 86623 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3, I. 86662 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte. Tarabochia 5. 86623 CC

MODISTA, offre modelli 12, riformature 6. Corso Garibaldi 7, II. 25766 CC

MODISTA riforma cappelli feltro, velluto lire 5. Torrebianca 21, III. 53587 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 86636 CC

PULITURA secco vestiti uomo 10, donna 7. Specialità corredi, prezzo bassissimo. Massima garanzia. Ricci 5. 53583 CC

RICAMATRICE a macchina e mano, prezzi miti, offresi. Indirizzo Piccolo. 53531 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 25766 CC

SARTA confeziona vestiti signora massimo buon gusto lire 30, rimoderna in giornata cappotti, vestiti. Zovenzoni 5, I. 86565 CC

SARTA confeziona vestiti 25, cappotti 45, giornata rimodernare uomo, donna. Genova 4, III. 86563 CC

SARTA offresi dopopranzo qualunque lavoro. Via Ginnastica 29, I. 53634 CC

SARTA confeziona accuratamente elegantemente. Specialità cappotti vestiti. Galileo 14, porta 5. 53593 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50. Zovenzoni 5. 86656 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONIUGI custode-inserviente e cuoca-massaia convitto città provincia, cercansi. Presentare referenze e stato famiglia entro 10 dicembre alla cassetta 25549 D Unione Pubblicità. 25549 D

PRATICANTE per ufficio, viene assunto prontamente da azienda in legnami. Offerte cassetta 25674 D Unione Pubblicità. 25674 D

PRATICANTE onesto di buona famiglia, cerca azienda commerciale. Offerte dettagliate con referenze cassetta 25749 D Unione Pubblicità. 25749 D

GARZONA sarta donna e paganti, cercansi. Emo Tarabochia 1, p. 8. 86626 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Toro 1. 25777 D

GIOVANI distinti ricercansi per rappresentanza editoriale provincie scoperto Venezia Giulia. Referenze. Offerte cassetta 25743 D Unione Pubblicità. 25743 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo, cerco. Via Udine 75, IV. 53633 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Carducci 35, I, piano. 25764 D

PRINCIPIANTE esatta macchina sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53624 D

RAGAZZO pratico per commestibili, cercasi. Via C. Battisti 29. 53652 D

SIGNORINA, diplomata ragioniere, cercasi da ditta seria. Indispensabile lunga pratica contabilità, conoscenza almeno una lingua estera (tedesco o francese). Indirizzare allegando copia attestati precedenti servizi cassetta 25632 D Unione Pubblicità. 25632 D

STIRATRICE capace, pratica camicie uomo, cercasi prontamente, Camiceria Grego, Mazzini 46, I. 25765 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERE mobiliate, vuote, indipendenti, dipendenti, con salotto, senza, comodità cucina, matrimoniali, scapolo, garconniere, cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

MATRIMONIALE, comodo, paraggi Cavana, cerco immediatamente. Offerte, prezzo: Cine Stella. 25696 E

STANZA vuota, ariosa, cerca giovane serio, solo, disponendo matrimoniale massiccia lusso e radiomobile (tutto valore oltre 8000) quale garanzia, purchè affittuario accordi prestito 3500 ottimo interesse, quattro mesi, restituendo mensilmente. Offerte serie 25711 E, Unione Pubblicità. 25711 E

STANZETTA mobiliata, piccolo comodo cucina, cerca distinta. Cassetta 25746 E Unione Pubblicità. 25746 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A A. CAMERE, ingresso scale, garconniere, salotti, uso scapolo, matrimoniali, comfort, lussuose, modeste impiegati, operai, signorine, qualunque uso, affitti adeguati e minimi, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25283 F

A A A. MOBILIATA bellissima, massima pulizia, affittasi distinto presso persona sola. Rossetti 51, porta 8 (angolo via Istituto). 86567 F

A A A. MOBILIATE uno-due letti, luce, acqua, 80, 100, 120, affittansi vicinissimo piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 9217 F

A A. CAMERA grande, vuota, comodo cucina, comfort, affittasi. Settefontane 41, porta 8. 53650 F

A A. INDIPENDENTE, bellissima, uno-due letti, affittasi distintissimo Goldoni 3, II. 86649 F

A A. MOBILIATA presso persona sola. Piccardi 2, p. 19; dalle 17 in poi. 53623 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 86592 F

A A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Fabio Severo 41, porta 12 (angolo Molingrande). 86514 F

A A. MOBILIATA, volendo salotto, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 11, terzo, destra. 86641 F

A A. STANZA vuota, affittasi. Parini 12, p. 22. 86565 F

A A. STANZE due bellissime, letto con attiguo salotto, bagno, telefono, due ingressi, primo piano, centro, addattatissimo due amici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25779 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 25773 F

A. CAMERINO con letto. Solitario 16, III, porta 22. 86593 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, III, porta 11. 86615 F

A. GARÇONNIERE, affittasi. Dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 86577 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto. Rossetti 16, III, porta 12. 86566 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Ginnastica 34, I. 86596 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 53625 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Terzaarmata 15, porta 7. 86609 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 86657 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ginnastica 43, porta 8. 86633 F

CAMERA o camerino affittasi. Via Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 53591 F

CAMERA pulitissima, eventualmente vitto, 1 o 2 persone, prezzo mite affittasi. Venti Settembre 96, pt. destra. 25775 F

CAMERA mobiliata per signore solo affittasi. Ginnastica 32, I, sinistra. 53601 F

CAMERA vuota, volendo semimobiliato affittasi prontamente. Rivolgersi Madonnina 14, primo. 53607 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi persona sola. Istituto 28, terzo. 53586 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Fabio Severo 41, porta 18. 86593 F

CAMERA, cameretta mobiliata affittansi. Ferriera 31, V. 86691 F

CAMERA moderna affittasi. Crispi 56, mezzanino. 86605 F

CAMERA vuota oppure mobiliata soleggiata affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 86603 F

CAMERETTA vuota affittasi preferibile signora. Piazza Leonardo Vinci 2, Lucich. 86564 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi prezzo mite. Corso iVttorio 3, V. 53646 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, pulito affittasi. Salita di Gretta 10, IV. 53632 F

CAMERINO arieggiato, indipendente affittasi 60 mensili. Mirti 7, portinaio. Roiano. 86639 F

CENTRALISSIMA per coniugi, volendo comodo cucina o persona sola affittasi. Solitario 15, terzo, porta 22. 86599 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, II, sinistra. 86610 F

LETTO affittasi. Via Molino vento 30, interno. 86507 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi oppure amici volendo vitto. Torquato Tasso 4, porta 15. 86571 F

MATRIMONIALE elegante con o senza cucina affittasi. Ferriera 37. 86558 F

MATRIMONIALE elegante o persona sola, salotto affittasi distintissimi. Gatteri 46, IV, destra. Febretto. 53530 F

MOBILIATA, altra vuota, soleggiata, luce, gas, comodo cucina affittasi. Giulia 23, II, sinistra. 53573 F

MOBILIATE affittansi, anche coniugi, comodo cucina. Lazzaretto vecchio 12, III, porta 11. 53572 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Madonnino 35, I piano. 53578 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 53623 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 53635 F

MOBILIATA indipendente, stufa, vista mare affittasi. Franca 3. 53531 F

MOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, cura vestiario affittasi. Golbato, XX Settembre 32. 53623 R

MOBILIATA elegante, 2 letti, stufa, volendo vitto affittasi, XX Settembre 13, primo. 53632 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto prontamente. Torre bianca 7, terzo, destra. 53500 F

MOBILIATA ariosa, pulita affittasi dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, porta 4. 86562 F

MOBILIATA, unico subinquilino affittasi, vicino Posta, Stazione Centrale. Aleardi 8, porta 4. 86564 F

MOBILIATA semilibera o vuota, persone distinte affittasi. Giulia 27, I. 86543 F

MOBILIATA, indipendente affittasi distinti. Via Bellini 11, terzo, con ascensore. 86045 F

MOBILIATA bella, ingresso libero affittasi a distintissimo. Tommaseo 1, primo. 100509 F

MOBILIATA a distinto indipendente affittasi. Cadorna 14, secondo, destra. 86642 F

MOBILIATA indipendente, stufa, unico subinquilino affittasi. Ventisettembre 33, IV, destra. 86653 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi distinto. Ruggero Timeus 4, terzo, porta 8. 86627 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione Centrale, ingresso scale, affittasi. Scala Belvedere 1, II, sinistra. 53627 F

STANZA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi N. 15, p. III. 53629 F

STANZA bella, con vitto, affittasi prezzo conveniente. Piazza Goldoni 12, III piano. 86634 F

STANZA letto, salotto, bagno, tutto comfort, indipendente, ambiente signorile, affittasi. Giulia 25, primo, sinistra. 86635 F

STANZA matrimoniale bella, con poggioli, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Viale Regina Elena 23, p. 4. 53598 F

STANZA vuota, soleggiata, centro, presso distinta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53583 F

STANZA 1 letto, volendo vitto, affittasi. Via del Pane 3, III. 86579 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 86581 F

STANZA vuota, affittasi. Maiolica N. 8, piano I, porta 17. 86593 F

STANZA bene mobiliata, desiderando buon costo, stufa, affittasi prontamente. Via Piccolomini 8, porta 14. 53645 F

STANZA grande, poggiolo, ingresso libero, adatta lavoratorio, ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 14, I. 25768 F

STANZA mobiliata, uno o due letti, bellissima, affittasi. Ginnastica 3, I, scala II. 53639 F

STANZETTA mobiliata, con tutto l'occorrente, affittasi. Madonna del mare 3, II. 9223 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, mezzanino, porta 3. 9225 F

STANZETTA mobiliata, affittasi 80 mensili. Gatteri 27, I, porta 5. 53594 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco d'Assisi 10; insegnamento celere. 86440 G

A A A A. DANZE moderne. Scuola Tisminiesky. Seralmente lezioni collettive. Corso Vitt. Em. 45. 53617 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rigoltevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 53381 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25603 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 5 dicembre. Lire 15 mensili. Corso V. E. 21, III. 1550 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda inizia 2 dicembre corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, pelliceria, fiori. Taglia, mette in prova modelli. Silvio Pellico 4. 1634 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

DISTINTISSIMA colta, straniera, darebbe lezione conversazione tedesco. Via Monte N. 22, pianoterra, destra. 86569 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, maturità scientifica, ammissione medie superiori, avviamento commerciale: insegnamento razionale piccoli gruppi, preparazione accelerata, ricupero anni perduti. Doposcuola. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia scolastica. Corsi serali per adulti. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 25771 G

INGLESE: Pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. 31, secondo. 53602 G

INSEGNAMENTO accelerato francese bambini, adulti: metodo speciale impiegati. Professoressa Farchi, Zovenzoni 1, II p. 53612 G

MAESTRA tedesca, insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 86600 G

RICAMATRICE dà lezioni ricamo. Onorario conveniente. Tiziano 1, III. 86620 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente denaro, documenti, chiavi, smarrita Settefontane, Rigutti. Pregasi portare Piccolo, trattenendosi denaro. 53654 H

POVERO ragazzo smarrì busta con circa 750 (settecentocinquanta) lire non sue. Mancia portando indirizzo Piccolo. 86555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, ogni grandezza, modesti, comfort moderni, ville, campagne, camere focolai, abitazioni operai, affitti mensili 55, 70, 85, 100, 120, 140, 180, 215 fino 750, affittansi-scambiansi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 25284 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, ingresso libero, ufficio, abitazione, società, affittansi. Zonta 5 primo. 86632 I

ALLOGGIO tre camere, camerino, affittasi subito. 250. Slataper 12. 86621 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort ascensore, caloriferi, affittansi. Revere 1. 25760 I

APPARTAMENTI due stanze (215), cameretta (240-250), affittansi. Mirti 9. 25761 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25762 I

APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, 6 stanze, tutte da 2 finestre, cameretta, bagno, altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente pigione molto ridotta. Grumula 10, IV, sin., telefono 60-32. 23700 I

CAMERA camerino cucina, acqua-luce, affittasi. Industria 6, III; dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 100508 I

LOCALE via S. Sergio 9, affitta prontamente Cehovin, Torrebianca 16. 53610 I

LOCALE con retrobottega, pianoterra, via Gatteri 23, adatto per negozio manifatture, con vetrine, affittasi prontamente. Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, telef. 39-06. 53595 I

MAGAZZINO fianco stazione centrale, 2 fori facciata, acqua, luce, gas affittasi prontamente. Grumula 10, IV sin., tel. 60-32. 23700 I

MAGAZZINO vasto, per deposito o lavoratorio, affittasi prontamente. Via Fonderia N. 10. 86370 I

NEGOZIO centro, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86606 I

QUARTIERE nuovo, 5 stanze, comfort, affittasi anche breve tempo, eventualmente semimobiliato, prezzo di favore. Cappello 1 B, portineria. 86586 I

QUARTIERE camera, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi. Via Caprin N. 3. 86653 I

QUARTIERE di camera e cucina, affittasi. Via del Veltro 15, I. 53647 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, camerino e cucina, acqua-gas-luce, centro, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 53622 I

QUARTIERI 4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi Roiano Verniellis. Stazione tram Cologna, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini 15. 52998 I

QUARTIERINI, affitto 60, più grandi, camera, focolaio, stanze, vuote. Informazioni: Slataper 26. 86612 I

VILLINO sei stanze, comfort, affittasi prontamente. Rossetti 83, portiere. 86647 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, comfort, termosifone, tre stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25744 L Unione Pubblicità. 25744 L

CAMERA, cameretta, cucina, cercano distinti, eventualmente periferia, prezzo mite. Offerte Cassetta 25747 L Unione Pubblicità. 25347 L

QUARTIERE 4-5 grandi stanze, per ufficio vicinanze riva, per 1.o luglio, cercasi. Offerte Cassetta 25727 L Unione Pubblicità. 25727 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, casa signorile, riscaldamento centrale, posizione non eccentrica, cercasi da piccola distinta famiglia. Cassetta 25724 L Unione Pubblicità. 25724 L

QUARTIERINO soleggiato per due persone cercasi. Indicare prezzo minimo e paraggi, possibilmente S. Giovanni. Cassetta 25736 L Unione Pubblicità. 25736 L

TETTOIA, magazzino, locale coperto cercasi per due mesi. Offerte Cassetta 25735 L, Unione Pubblicità. 25735 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARGENTERIE, servizio bicchieri cristallo, servizi Sacsuma vendonsi. Gatteri 42, I, sinistra. 53579 M

BANCO falegname, viti, vidoni, vendonsi. Palladio 2 pianoterra. 53618 M

BRILLANTI purissimi, grani 8 e un quarto l'uno, vendonsi occasione, privatamente. Indirizzo Piccolo. 25471 M

CAFFE' tostatrice completamente elettrica, vendesi occasione, Pecorari, Ponterosso 6. 86361 M

CALZONI sci signorina, giacca, vestito seta rosso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53606 M

CANARINI superschiatta Harz, cantori artistici, spedisce anche fuori Trieste. Wiegele, via Udine 26. 86563 M

CAPPOTTO statura media, soprabito, impermeabile vendonsi. Ginnastica 21, terzo, destra. 00695 M

CAPPOTTO uomo, giubbetti due, schermidore, vendonsi. Petrarca 7, IV, porta 15. 53580 M

CAPPOTTO signora elegante, grande collo pelo, occasionissima vendesi. Galileo 14, porta 5. 53507 M

CAPPOTTO uomo, grande, impermeabile, cappotto ragazzo 15.enne vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 25759 M

CAPPOTTO nero uomo forte, vestiti; cappotti donna, signorina statura media, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53619 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Satriani, via Carpison 14. 25756 M

CARROZZELLA molleggiata, cappotto, soprabito, impermeabile, tutto ottimo stato vendonsi occasione. Ginnastica 21, terzo, destra. 00032 M

CARROZZELLA fonda, moderna, seminuova, vendesi occasione. Maurizio 10, I, Bonucchi. 25778 M

FONOGRAFI e dischi «Columbia» pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci N. 10. 24647 M

FORNO splendido a gas, modiglioni palisandro, vendonsi. Portiere, S. Nicolò 36. 86589 M

GIOCATTOLI: tabella con cavalletto 66x70, altre cose, vendonsi. Giulia 32, III, scala destra. 86646 M

GRAMMOFONO nuovo, ottimo, monopattino «Steiff», letto pieghevole, vendonsi. Via Kandler 10, mezz. 86561 M

GRAMMOFONO valigia sonoro lire 90, dischi sciolti lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 86575 M

GRAMMOFONO valigia, dischi di qualsiasi prezzo, vendo. Gatteri 33, spaccio vini. 25769 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, altra 80, vendonsi. Via Maurizio 10, Bonucchi. 25778 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendo prezzo rarissimo, causa partenza. Timeus 16, III, porta 12. 86619 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra nuova 490, altra sarto, calzolaio; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 66-33. 25754 M

MUSICA. Spartiti, libri Mondadori, arte, ecc., vendonsi irrisorio. Madonnina 17, porta 4. 53593 M

PELLI volpe (alcune) conciate, vendonsi 30. Tivarnella 3, IV, porta 17. 86497 M

PELLICCIA signora, imitazione visone, vendonsi occasionissima. Venti Settembre 46, porta 7. 86578 M

RADIO otto valvole supereterodina R. C. A. vendesi 1500. Telefono 60-75. 86624 M

RADIO americano, mobile, 5 valvole, 3 schermate, vendesi occasionissima. Palestrina 1, quinto. 86607 M

TEATRINO giuocattolo, buono stato, vendo. Coroneo 1, porta 4. 86502 M

TEATRINO marionette, attrezzato, illuminato elettricamente, grammofono Pathè, 100 pezzi, vendonsi. Battisti 22, primo destra. 53649 M

TRAMEZZI legno fino, con cristalli e sportelli, per ufficio, vendo, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 86367 M

VESTITI ballo, passeggio, vestito uomo, vendonsi ore 9-11. Venezian 2, III sinistra. 53615 M

VESTITI, mantelli usati, media misura, esclusi rivenditori, vendonsi. Valdirivo 12, porta 11. 86554 M

VIOLINO tre quarti, ottimo, completo, vendesi occasione. Ponzianino 9, p. 19. 86638 M

VOLPI naturali (alcune) tubolari confezionate, vendonsi 115. Tivarnella 3, IV, porta 17. 86498 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAMBOLA Lenci, cavallo dondolo o automobile, compero occasione. Cassetta 25751 N. Unione Pubblicità. 25751 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 53568 N

DISCHI vecchi, compero pagando bene. Liaci Riborgo 18. 86618 N

FINESTRE tre, circa cent. 166, cercansi. Via Udine 11, portineria. Telef. 91-91. 86674 N

GRAMMOFONO valigia, occasione cercasi. Offerte prezzo, marca. Cassetta 25738 N. Unione Pubblicità. 25738 N

MACCHINA scrivere usata, buona marca, comprasi. Escluso mediatore. Ufficio Postale, Grignano 53386 N

MOTORE nafta, ottimo stato, 12 HP, per barca 35 tonn., cercasi. Offerte precise. Cassetta 25750 N. Unione Pubblicità. 25750 N

PATHE' Baby con pellicole, buono stato, cercasi. Cassetta 25741 N. Unione Pubblicità. 25741 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 53562 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso 1500, cucine 550, divaniletto. Mazzini 24. 53561 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da lire 1400 in poi. Pettener. Istituto 4. 86350 NN

A. PARTITA mobili moderni, ottimamente lavorati, prezzo vero stralcio, vendonsi. Turk. Battisti 12. Approfittate. 25763 NN

A. PREZZI irrisori mobili moderni, garantiti. Camponovo. Viale XX Settembre 33. 86547 NN

AL magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi ribassati. 24645 NN

APPROFITTATE! Camera matrimoniale, extraforte, 1000, 1300, 1400, 1500, 1600. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), aperto anche domenica. 25767 NN

ARMADI, pulti americani, ufficio, stufa gas, vendonsi. Via Trento 1, II. 53620 NN

BOESENDORFER mezzacoda, musica, metodo Breithaupt, vendesi. Crispi 33, I destra. 86601 NN

CAMERA matrimoniale frassino, porte piene, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 53609 NN

CAMERA letto completa, vendo causa trasferimento. Via Udine 35, p. 2. 53574 NN

CANAPE' massiccio, vendesi occasione. Via Ginnastica 40, IV. Stecher. 53582 NN

CREDENZA, tavolo e sedie cucina, vendonsi prezzo irrisorio. S. Giustina 15, porta 3. 53599 NN

CUCINA bellissima, ordinata, orologio (regolatore), credenza, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 9226 NN

DIVANI turchi, poltrone, riposè, suste, materassi confezionansi. Assumonsi riparazioni. Prezzi modici. Gatteri 38. Tappezziere. 86650 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, sofà, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 86529 NN

MATRIMONIALE porte piene, vendesi occasione. Pondares n. 21, III destra. 86595 NN

MATRIMONIALE, pranzo, tovaglia lavoro finissimo, vendonsi. Via Udine 2, porta 11. 86622 NN

MOBILI camera, cucina, usati, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53614 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi, facilitazioni pagamento, occasione. Ginnastica 15. Tappezziere. 86594 NN

PIANINO perfetto, garantito, vendesi 1800. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 86602 NN

PIANO «Kaps» Dresden, Mignon originale concerto, meccanica inglese, magnifico, vendesi, permuterebbesi pianino (differenza). Telefonare 3802. 25774 NN

POLTRONA modernissima, causa sbaglio qualità legno, quadro, portiera, stufa gas, libreria americana, macchina scrivere, saracinesca per scrittoio. Ore 9-11, Venezian 2, III, sinistra. 53616 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40. Assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 53532 NN

PULTI americani perfetto stato vendo. Spiridione 12, Maovaz. 53577 NN

SEDIE cucina occasione liquidiamo. Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 86604 NN

STANZA matrimoniale semplicissima comprerei se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 25733 NN Unione Pubblicità. 25733 NN

STANZA pranzo nuovissima, moderna, vendesi. Via Ugo Foscolo 29, porta 7. 53642 NN

STANZA pranzo, vasca con scaldabagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53492 NN

STUDIO scolpito (nuovo) bellissimo, lavoro massiccio, grande convenienza, vendesi. Falegnameria Rossetti 37. 86587 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà, Albrizio, Sebastiano 7. 53643 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 866654 O

ASSORTIMENTO cappelli moderni da 8-12. Modisteria Silvana, Battisti 10. 53641 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

YOYO fabbricazione continua, pronta spedizione, prezzi imbattibili. Scaglia, via Custodi 4, Milano. 5607 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 25275 P

VENDITORI articolo facile smercio ovunque cerco. Indirizzo Piccolo. 53644 P

VOLONTEROSO, serio, presenza, offresi aiuto rappresentanti, produttore, preferibilmente articolo consumo, prova, event. viaggia. Scrivere Cassetta 25742 P Unione Pubblicità. 25742 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' latteria gelateria, giuochi permessi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25770 R

CALZOLERIA con vendita pellami vendesi fuori città. Indirizzo Piccolo. 53640 R

DITTA vecchia importantissima cerca lire 20.000, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 53585 R

DROGHERIA con assicurato lavoro vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 53621 R

INDUSTRIA redditizia, sicura, adatta signora, cerca massimo 10.000. Indirizzo al Piccolo. 86613 R

LATTERIA centro, affitto verso prestito lire 2000. Indirizzo Piccolo. 25772 R

LIRE 170.000 prima ipoteca nuova costruzione stabile città, valore doppio, cercasi. Ottime condizioni. Scrivere Cassetta 25739 R Unione Pubblicità. 25739 R

MACELLERIA carne cavallo, magnifica posizione, vendesi. Tonin, Caffè Negozianti. 53633 R

MUTUI su automobili accordansi. Cassetta 25752 R Unione Pubblicità. 25752 R

STUDIO avvocatile, paraggi piazza Oberdan, cerca altro professionista (anche studio commerciale), onde limitare spese regia. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 53589 R

100.000 circa cercansi prima ipoteca per tre anni, buon tasso, stabile grande facoltà valore 400.000 primaria posizione Portorose, oppure vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso, Trieste. 86487 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui: Santini, Gallina 5, tel. 25-177. 86617 S

FONDO città circa 200 metri quadrati cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 25692 S Unione Pubblicità. 25692 S

GORIZIA se occasione compero casetta piccolo terreno. Anna Tercic, Barzellini 6. 1643

QUARTIERE condominio moderno comfort vendo eccezionali facilitazioni causa trasloco. Cappello 1 B, portineria. 86585 S

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Ford chiuso, portata 10 ql., vendesi. Autorimessa Labor, Lazzaretto Vecchio 4. 25757 Q

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

44.ENNE sposerebbe signorina, vedova, avente dote o esercizio, massima serietà. Cassetta 25734 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 85308 V

POLITEAMA ROSSETTI

Dato il crescente colossale successo del capolavoro «Metro Goldwyn Mayer»

OGGI ANCORA

Tarzan

DOMANI: **CHARLES FARRELL** in «CUORI SPEZZATI»

Una passione travolgente — Una stupenda trama d'amore

UN CAPOLAVORO «FOX»

18 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Quel «per il momento» rimetteva la speranza in cuore al giovanotto e gli fermava sulle labbra le invettive pronte ad uscirgli di bocca.

Egli riattaccava il ricevitore sospirando e si immergeva di nuovo nella lettura dei numerosi giornali che, sul suo tavolo, andavano formando un cumulo impressionante.

Finalmente il terzo giorno, mentre Drummont stava sorbendo la quarta tazza di caffè, un ragazzo dal berretto gallonato gli portò un biglietto pneumatico così concepito:

«Conosci una certa lady Stevens che possiede un castello in Camarga, fra Arles e Avignone? - Richard».

Drummont riflettè alquanto... Lady Stevens?... Egli non si ricordava di aver mai udito pronunziare quel nome.

Da prima ebbe l'idea di domandare Richard al telefono per discutere con lui su quella faccenda; ma poi pensò che l'ispettore aveva certo delle buone ragioni per adottare un sistema di corrispondenza più anonimo e più discreto: perciò rispose anche lui per pneumatico:

«Ignoro del tutto chi possa essere quella signora, ma potrei venire informato sul suo conto da un mio intimo amico di Arles, proprietario in Camarga, che conosce e riceve tutti i castellani della contrada».

La risposta di Richard non si fece attendere. Essa diceva:

«E' indispensabile che tu parta subito per recarti dal tuo amico ad Arles: poichè devi assolutamente assistere alla festa che lady Stevens deve dare sabato prossimo, 11 corr. - Richard».

PS. Inutile che ti disturbi per venire a salutarmi, poichè sarò laggiù contemporaneamente a te».

Il tenore di quel biglietto lo stupì al punto che, a rischio di ricevere una strapazzata dall'ispettore, si precipitò al telefono e chiese di lui.

Ma fu la voce tranquilla del segretario che gli rispose:

— Il signor Richard è in congedo da questa mattina.

Drummont si recò allora al suo domicilio, dove apprese che Ricard era partito un'ora prima, per ignota destinazione.

Ugo tornò a casa e fece in fretta la valigia. Egli non domandava, dopo tutto, che di partire, e quando si sprofondò in una comoda poltrona di una vettura «Pullmann», si sentì il cuore inondato di gioia.

Vedendo passare una fioraia che gli offriva la sua merce, egli le sorrise e le comprò un mazzo di violette, dalle tinte calde e vellutate come certe pupille...

IX

La sola cosa al mondo che Ugo Drummont avesse veramente amato — all'infuori di Mabel Orvil — era il Priorato, la bella tenuta del suo amico Fernando Mounac e di sua figlia Dolores.

Qualche anno addietro, tornando dalla guerra, mentre provava imperioso il bisogno di dimenticare quell'epoca atroce, egli aveva preso dimora presso il suo vecchio amico di Camarga; e per un anno intero aveva vissuto nei campi d'allevamento la vita ardente dei guardiani.

Alzato all'alba, egli percorreva a cavallo i vasti spazi erbosi dove pascevano, docili in apparenza, i tori dalla fronte ampia e testarda. Egli dormiva sulla terra umida e grassa che aveva l'odore dell'«humus», dove spesso qualche torello curioso si chinava soffiandogli in faccia il suo alito caldo...

La pianura non aveva segreti per lui, come non ne aveva la montagna che chiudeva l'orizzonte nel fondo, al di là dell'immensità informe delle praterie sulle quali si drizzavano nei meravigliosi tramonti, le romantiche figure dei conduttori di gregge.

Tutta la regione d'Arles egli la conosceva a menadito...

Eppure, quella sera, quando, con la valigia in mano, scese alla piccola stazione, dove il grasso Fernando era venuto ad incontrarlo, egli si mise a fargli certe domande curiose sul paese e sui suoi abitanti, come se fosse stata la prima volta che metteva i piedi sul suolo di Provenza.

Ciò stupì non poco il buon Fernando che osservò ridendo:

— Eh! perbacco! si direbbe che non conosci più il paese!... Che tu sia diventato tanto cretino in quella tua Parigi?... Senza contare che, anzichè informarti sul conto di gente che non ti riguarda affatto, avresti potuto almeno domandarmi notizie della «piccina»...

— Difatti! è vero! Dimmi, come sta? — si corresse subito Ugo sorridendo. — Non puoi figurarti quanto sia felice di rivedere quella monella.

— Andiamo! andiamo! Non mi pare che tu abbia una gran fretta di rivederla!... e poi se vuoi andare d'accordo con lei, ti consiglio di non trattarla più come una bambina. Essa si crede ormai una signorina!

Il giovanotto se ne accorse ben presto. Tre anni prima, alla sua ultima visita al Priorato, egli aveva lasciato una giovinetta di quattordici anni, bruna, magrolina, con delle gambe lunghe come una capra mal formata... Ed ora, sul muricciuolo di pietra stava ad attendere il loro arrivo una bella ragazza dalle forme piene, che si faceva visiera con la mano per scorgerli meglio. Dolores!... egli non l'avrebbe più riconosciuta! Quei tre anni avevano modellato il suo viso, scolpito il collo perfetto, livellata la carnagione, arrotondati i fianchi e la linea di quel corpo flessuoso, che sembrava uscito dal suolo come un bell'albero vigoroso.

— Mia piccola Dolores! — esclamò il giovanotto, dopo una leggera esitazione, stringendo la ragazza fra le braccia. — Come sono felice di rivederti!

Ma ella non s'abbandonava più.

Essa appariva restìa, segreta, quasi ostile: pareva anzi che le dispiacesse che il bel giovanotto la trattasse tanto familiarmente.

Quell'accoglienza raffreddò un po' Ugo, abituato ad essere trattato da lei con maggiore entusiasmo e spontaneità.

— E' diventata bella, Dolores... ma scontrosa — pensò fra sè. — Si direbbe che non le sono più simpatico come in passato. Ma!... è l'età! Sarà un capriccio da ragazzetta! Passerà!

Come tutte le fattorie provenzali il Priorato non presentava nessuna originalità nella sua architettura. Era un grande edificio rettangolare, con due ali ai lati e nel mezzo una scalinata che formava terrazza. Tutta la facciata era inghirlandata da vite selvatica e da zucche ornamentali che con le loro forme tormentate e le loro tinte smaglianti, formavano una decorazione curiosa e barocca.

Gli olivi, qualche eucaliptus e le alte siepi formate dai cipressi che circondavano il giardino e l'orto proteggendolo dal «mistral», erano i soli alberi che dessero un po' d'ombra a quel paesaggio inondato di sole, il quale ricordava nell'insieme certe prospettive greche armoniose e nude.

— Dunque, questa lady Stevens?... tu la conosci bene? — domandò Ugo, sedendosi davanti all'aranciata che gli serviva la vecchia Caterina con un'aria di giubilo su tutta la sua buona faccia rugosa.

— Se la conosco?... Certo che la conosco... Dopo dodici anni che abita nel paese, come potrei non conoscerla?

— Ma che genere di donna è?

— Ma come: essa t'interessa davvero? — chiese Fernando stupito — Bada che non è più tanto giovane! La cinquantina è suonata da un po', dicono le male lingue... E' vero però che essa la porta allegramente...

Ugo si mise a ridere.

— Non è ciò che credi! Non ho affatto l'idea di far la corte alla signora Stevens. La verità...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata